

emigrare ieri. emigrare oggi

Il lungo viaggio degli
emiliano-romagnoli
nel mondo

Progettata, curata ed interamente realizzata da:

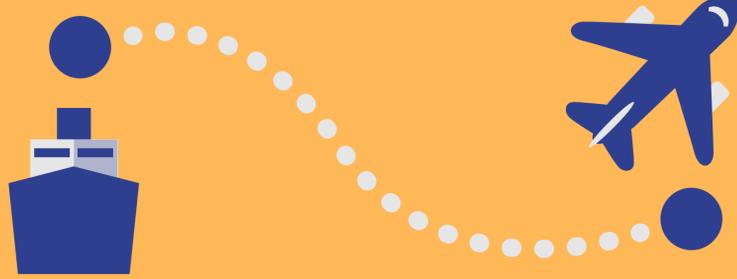


Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Consulta
degli emiliano-romagnoli
nel mondo

La sua riproduzione è concessa a titolo gratuito nell'ambito di attività culturali, sociali ed educative non commerciali.
E' vietato modificarne i contenuti e farne utilizzo diverso da quello previsto dalla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo |
Assemblea legislativa Emilia-Romagna.

www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo



“

Questa mostra nasce dal desiderio della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo di recuperare e testimoniare un percorso di memoria sulla nostra emigrazione attraverso le numerose e ricche testimonianze su un fenomeno che a partire dai primi del secolo scorso ha caratterizzato la nostra comunità regionale.

La nostra regione infatti, come molte altre in Italia, ha conosciuto soprattutto nel corso del novecento un importante flusso di emigrazione che ha riguardato specialmente i paesi e le comunità del nostro appennino.

Salvaguardare la memoria di queste esperienze è fondamentale per la Consulta e per la Regione per far sì che non si perda quel tratto e quel senso di appartenenza e identità con le comunità di nostri correghionali all'estero.

Molte di queste immagini, infatti, ci raccontano storie di persone che hanno lasciato la propria terra e i propri affetti per cercare un futuro migliore, talvolta anche attraverso percorsi ed esperienze tragiche e difficili.

Ricordare queste storie, riproporre questo spaccato di verità e di narrazione, serve a ricordarci e a farci capire da dove veniamo, chi siamo noi oggi e qual'è stato il cammino, la strada, gli sforzi che la nostra regione, le nostre comunità hanno compiuto fino ad oggi.

Ma questa mostra non contiene solo immagini.

La sua forza risiede anche nel saper raccontare il fenomeno migratorio attraverso i numeri e, dietro i numeri, le storie di ieri ma anche di oggi.

Perché se è vero che si emigrava soprattutto in passato, non possiamo non vedere anche coloro che, soprattutto giovani, lasciano le nostre città e i nostri paesi anche nei giorni nostri.

Cambiano i volti, certamente cambiano le ragioni, cambiano le destinazioni, ma le storie di chi lascia la nostra terra, ieri come oggi, sembrano sovrapporsi le une alle altre e intrecciarsi.

È nostro compito, delle nostre istituzioni regionali non dimenticare questa realtà e offrire sostegno e considerazione.

Un ringraziamento particolare per la realizzazione di questa mostra va all'Associazione Istituto regionale Fernando Santi Emilia-Romagna per i preziosi materiali che ci ha donato e al professor Fausto Desalvo per averci guidato attraverso i numeri e le statistiche che raccontano il nostro fenomeno migratorio. ”

Gian Luigi Molinari

Il Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

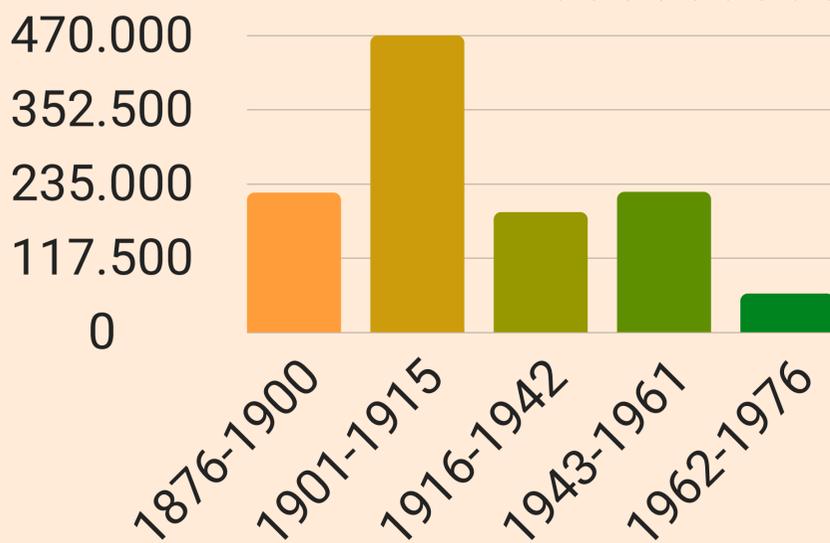


emigrare ieri

Nel secolo canonico dell'emigrazione italiana (1876-1973), l'emigrazione emiliano-romagnola è stata molto inferiore alla media nazionale: il tasso di emigrati dalla nostra regione, infatti, si aggirava intorno al 3,5% e risultava la metà di quello nazionale (con forti differenze a livello provinciale).

Nel periodo 1876-1973 sono usciti dalla nostra regione con destinazione estero oltre un milione di persone (1.163.000), un quarto dell'attuale popolazione regionale.

Partenze, suddivise per periodi



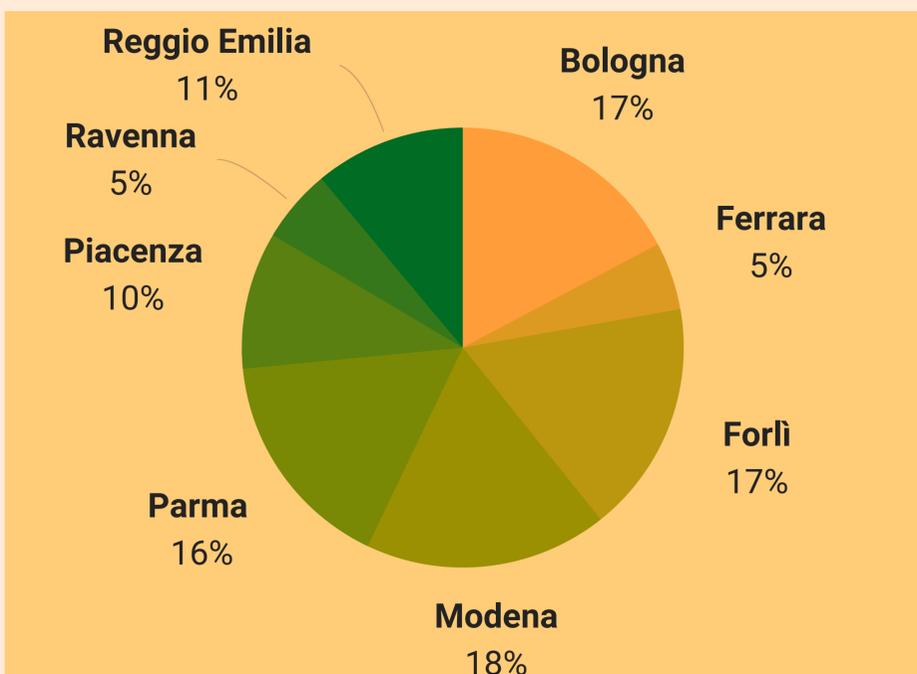
220.745 dal 1876 al 1900
469.429 dal 1901 al 1915
 189.955 dal 1916 al 1942
 222.020 dal 1943 al 1961
 61.125 dal 1962 al 1976

Il picco è stato raggiunto intorno al 1901-1915 quando quasi mezzo milione di nostri correghionali ha deciso di lasciare l'Emilia-Romagna

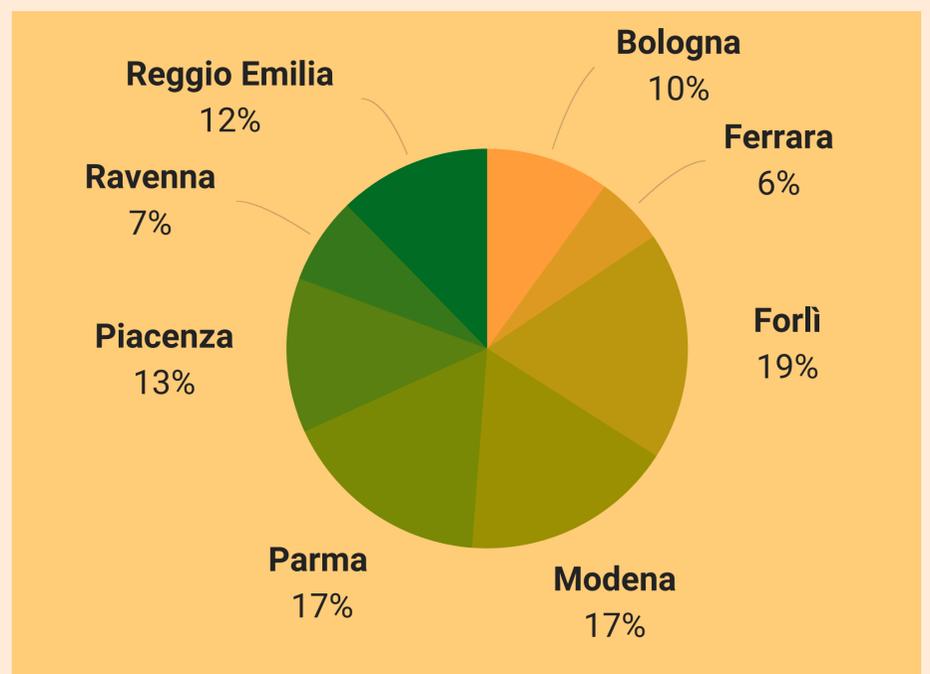
Da dove si partiva?

| periodo di riferimento: 1901-1910 |

Valori assoluti delle partenze*



Quoziente emigrati* medie annue per 100.000 abitanti



* I dati della Provincia di Forlì comprendono anche il territorio di Rimini, divenuto provincia solo nel 1992.

*L'emigrazione più forte si registrò nei piccoli paesi o frazioni degli Appennini tosco-emiliani, dell'Appennino piacentino e dai paesini della bassa modenese.

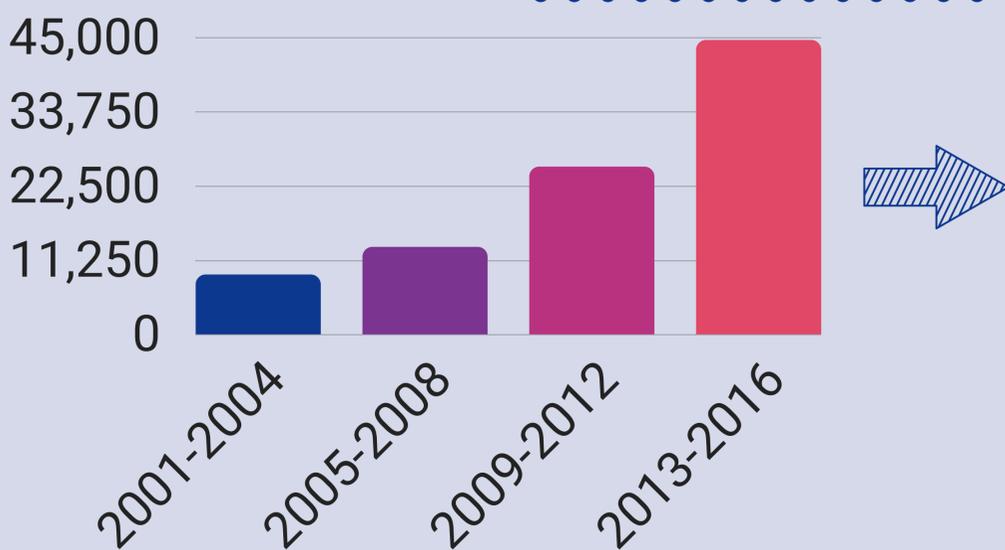


emigrare oggi

Nel secondo dopoguerra i numeri dell'emigrazione si mantengono piuttosto elevati fino agli anni '70 e stabili negli anni successivi, con un'impennata negli ultimi 10 anni. A livello regionale, la nuova emigrazione, dopo anni di calo, ha ripreso a salire in modo deciso dopo il 2010 con andamento sempre crescente.

Solamente tra il 2013 e 2014 sono partite dall'Emilia-Romagna più di 20.000 persone, dal 2014 la nostra regione è la sesta nella classifica nazionale delle partenze.

Partenze, suddivise per periodi



9.064 dal 2001 al 2004
 13.249 dal 2005 al 2008
 25.398 dal 2009 al 2012
44.576 dal 2013 al 2016*

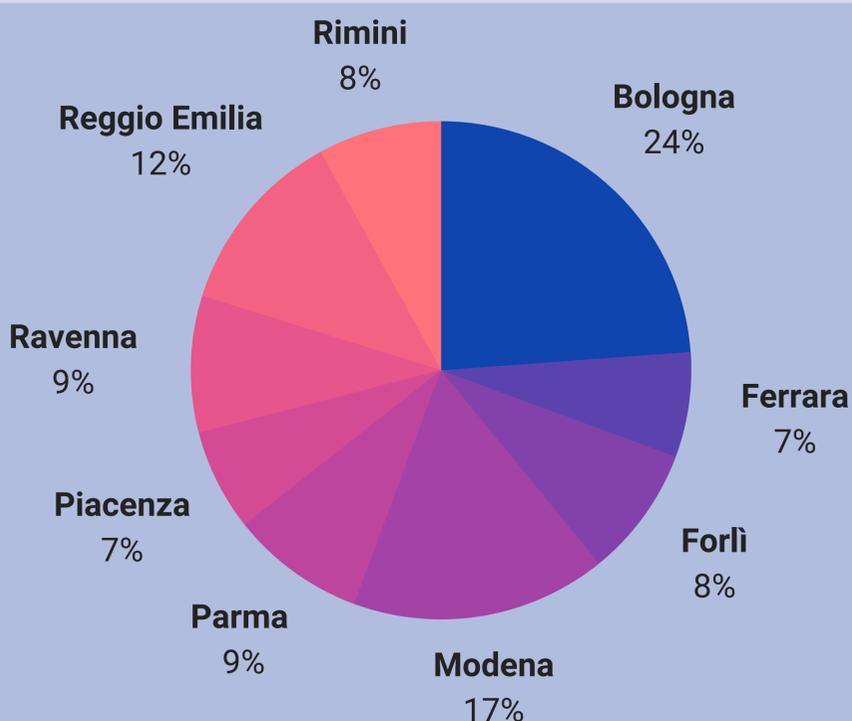
*Al momento della stesura della presente mostra i dati dell'emigrazione regionale e nazionale relativi all'anno 2017 non sono disponibili, si prevede per fine ottobre/inizio novembre la pubblicazione di tale aggiornamento.

Nel periodo dal 2001 al 2016 il numero complessivo degli emigrati dall'Emilia-Romagna risulta di 92.287, di cui 48.488 uomini e 43.799 donne.

Da dove si parte?

| periodo di riferimento: 2001-2016 |

Valori assoluti delle partenze

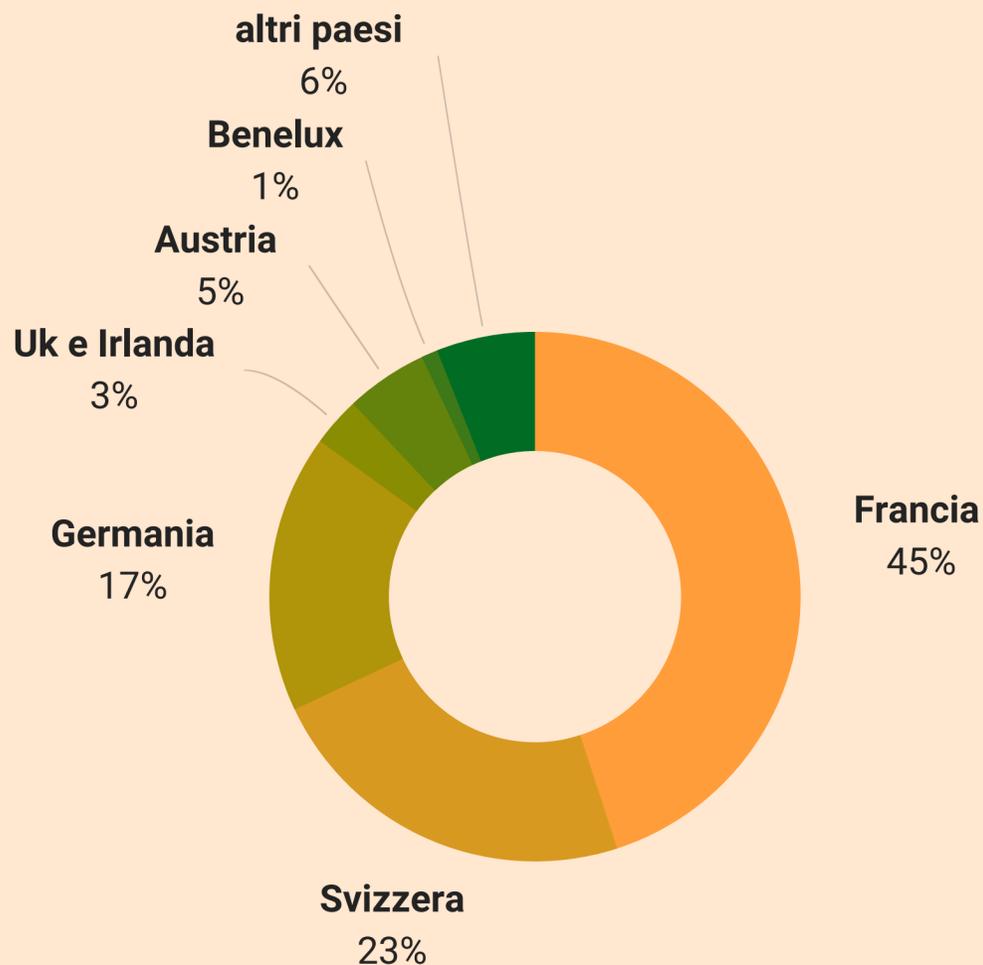
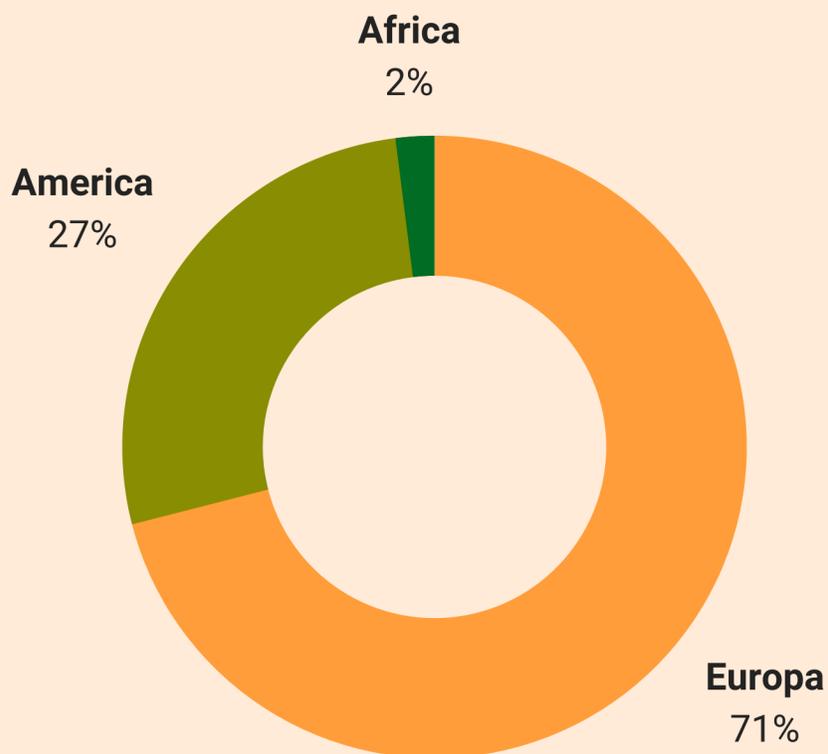


Se l'emigrazione storica partiva dai piccoli centri di montagna, collina o pianura, **i migranti tendono oggi a partire da città più o meno grandi**, spesso in età giovanissima attraverso programmi di studio o in età più matura immersi in un contesto internazionale grazie a internet e *social network*.



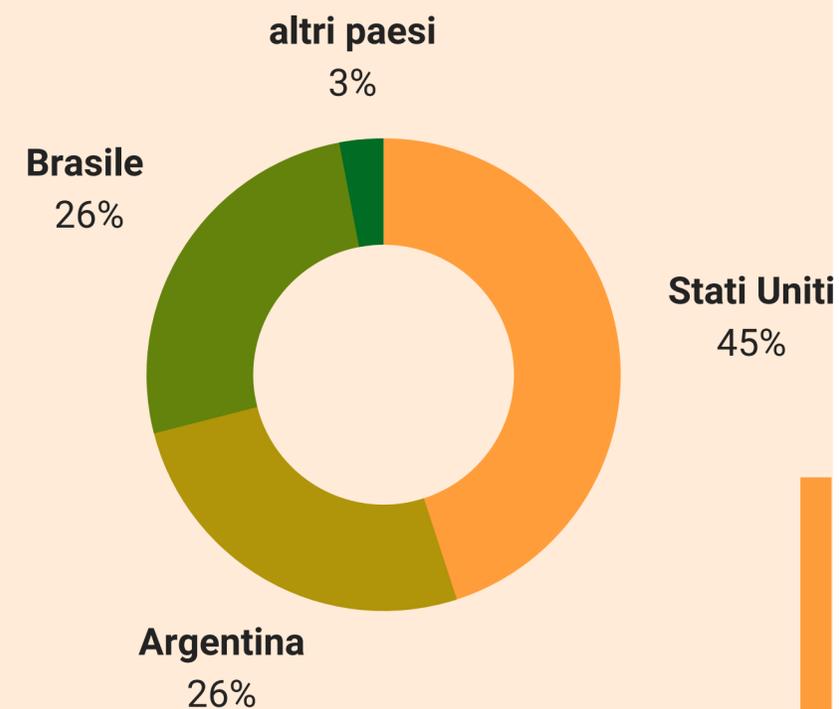
LE DESTINAZIONI

Nel periodo 1876-1942, **l'Europa e l'America** hanno fatto la parte del leone nelle destinazioni, lasciando agli altri continenti solo le briciole (il 2% complessivo anteguerra e il 10% nel dopoguerra).



Per quanto riguarda le destinazioni europee domina **la Francia**, seguita dalla **Svizzera** (fino al 1940, in seguito si rovescia la graduatoria). Al terzo posto resta sempre la **Germania**.

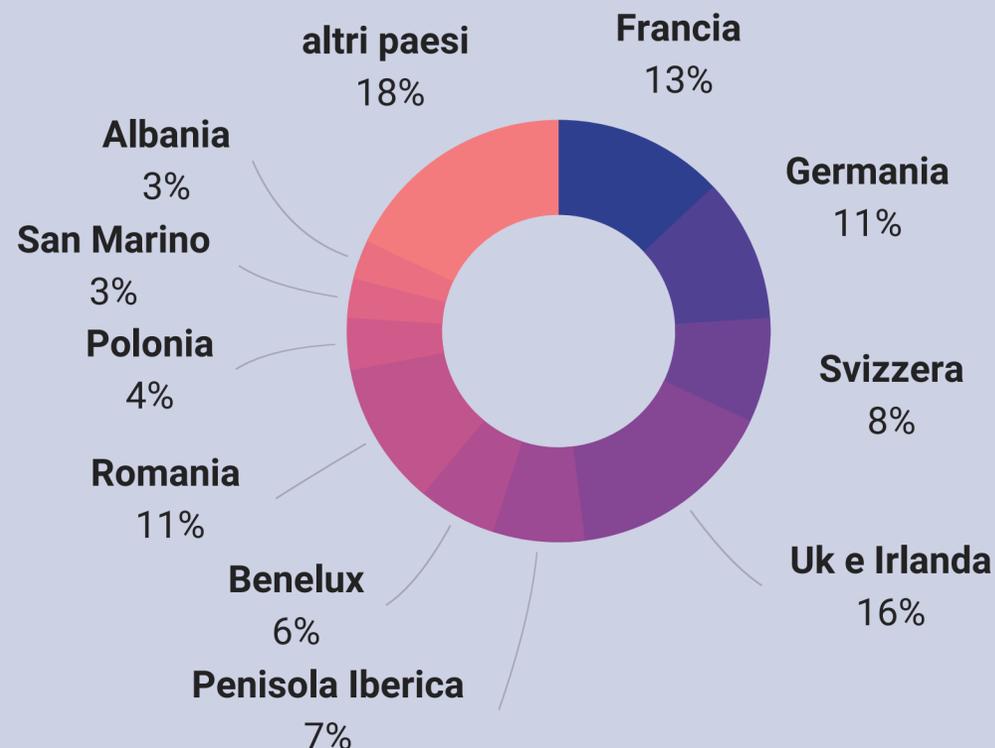
Nel continente americano dominano gli **Stati Uniti**, **l'Argentina** e il **Brasile** che, insieme, ospitano il 97% dei nostri emigranti.





LE DESTINAZIONI

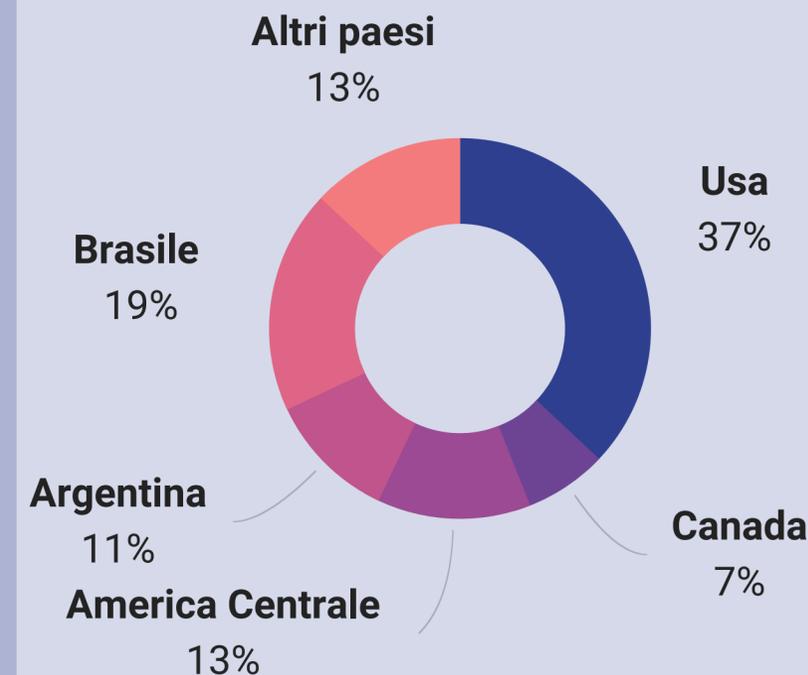
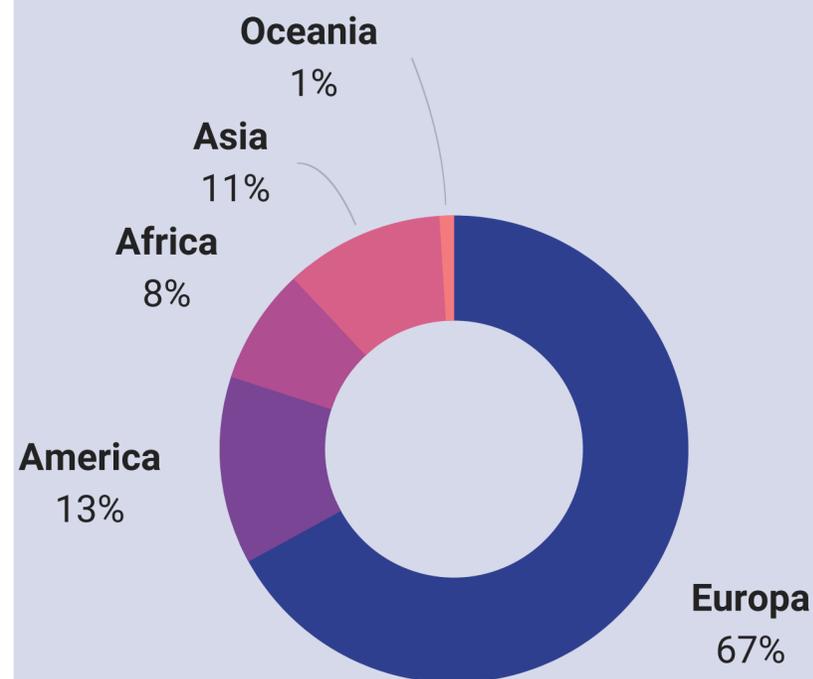
L'Europa rimane la meta preferita ma mentre in passato ai continenti Africa, Asia e Oceania restavano solo le briciole, oggi l'America sopravanza l'Asia di soli 2 punti percentuali.



Verso l'America i paesi più gettonati rimangono Stati Uniti, Brasile e Argentina, quest'ultima superata, in verità, dal Messico e America Centrale.

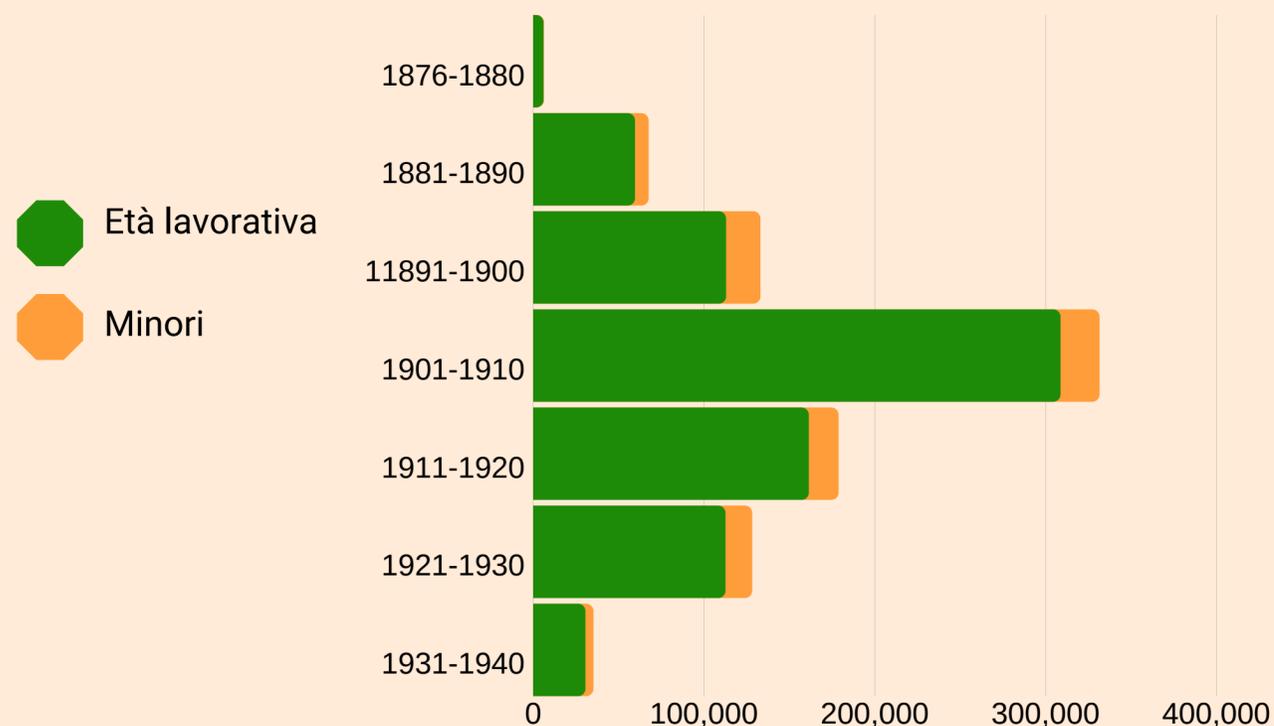
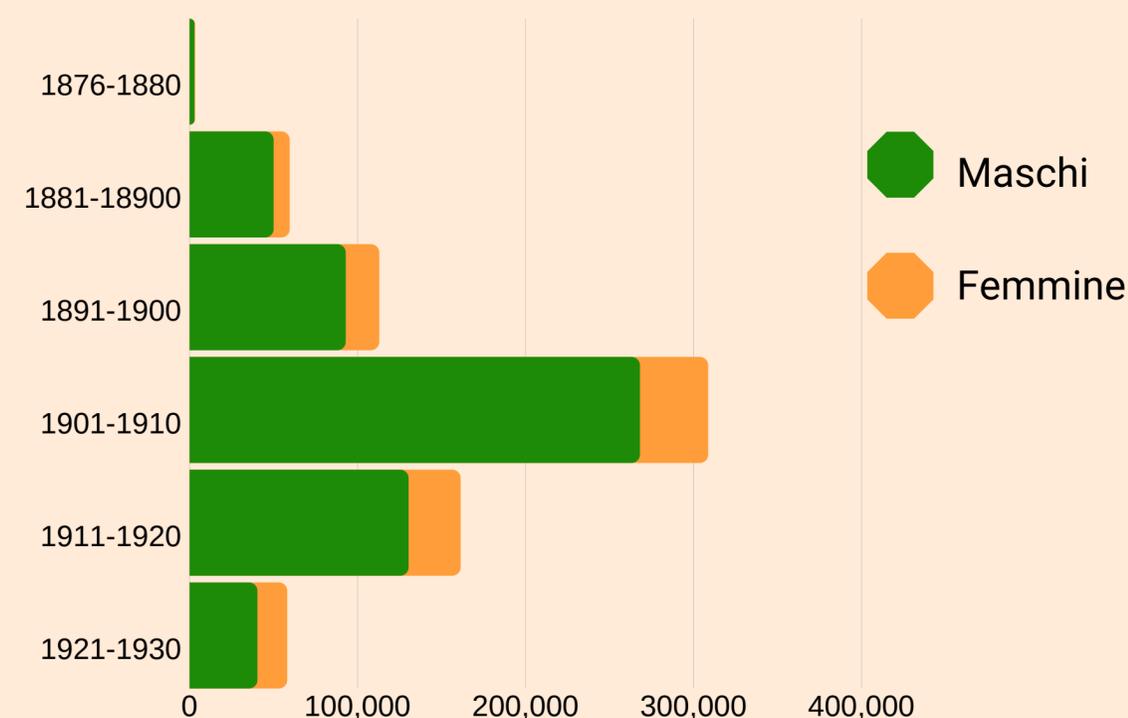
All'interno dell'Europa ci sono nuove sorprese: fra le destinazioni più gettonate, dopo Gran Bretagna e Irlanda, ci sono paesi una volta assolutamente trascurati come Romania, Polonia e Albania. *

*L'analisi comprende tutti i cancellati dall'anagrafe verso l'estero, senza entrare nel merito della loro cittadinanza. Separando, però, i cittadini italiani da quelli stranieri si può notare come l'emergere di nuovi paesi di destinazione sia pesantemente influenzato dai rientri di emigrati piuttosto che da nuove scelte dei cittadini italiani, sintomo di un allargamento nei rapporti con tali paesi.





Se consideriamo **le classi d'età**, negli anni della vecchia emigrazione la fascia più rappresentata è quella **tra i 45 e i 64 anni** (pari al 24,7%) seguita da quella dai **30 ai 44 anni** (24,2%) mentre **i giovanissimi** rappresentano solo il 17,4% a differenza degli **anziani** il 20,1%.



La distinzione **"età lavorativa vs minori"** nell'analisi dei dati denota alcune caratteristiche della vecchia emigrazione, come, ad esempio, la predominanza dei migranti di sesso maschile che si spostavano, appunto, alla ricerca di migliori opportunità lavorative.

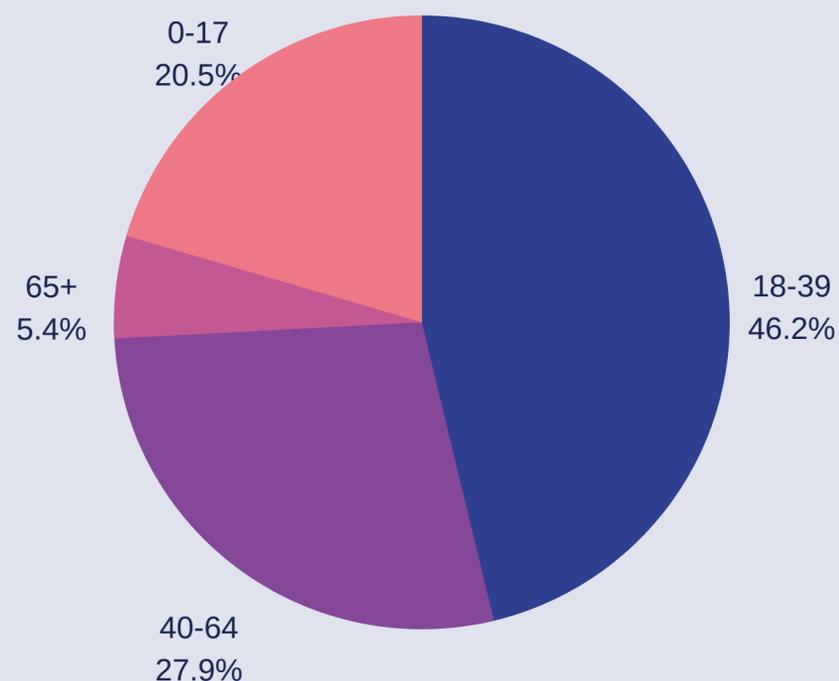


LE ETÀ

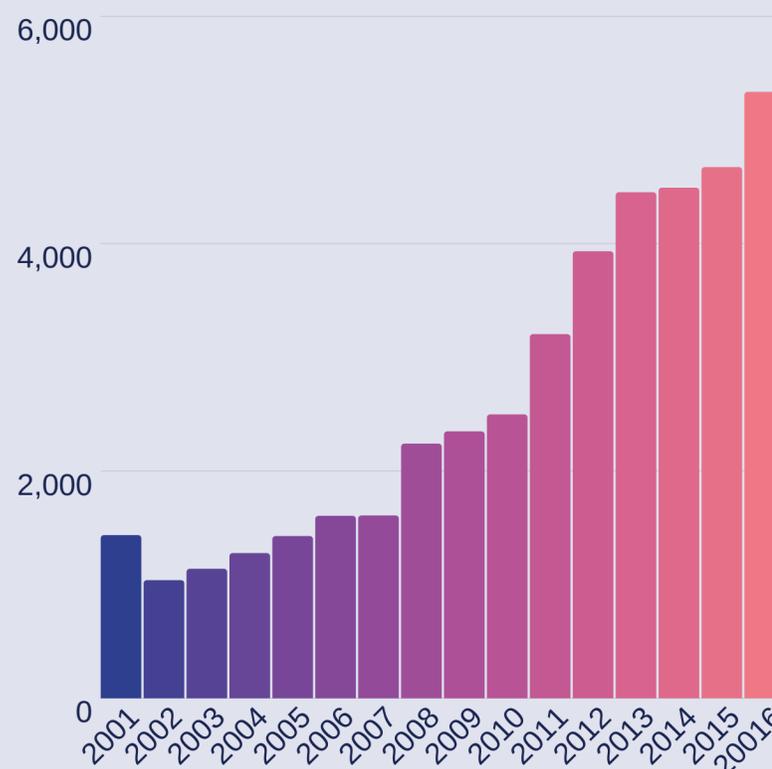
Per il periodo 2001-2016, la fascia più rappresentata è quella tra i **18 e i 39 anni**, con 42.666 persone, seguita dalla fascia d'età compresa tra i **40 ed i 64 anni** che conta 25.771 persone, mentre i giovanissimi, **fino ai 17 anni**, sono 18.874. Gli emigrati **oltre i 65 anni** contano ben 4.976 persone.

I due gruppi che presentano una crescita costante risultano i **giovani** e gli **anziani**. I primi, più numerosi, sono i veri protagonisti della nuova emigrazione per motivazioni complesse e diverse tra loro (percorsi di studio, maggiori opportunità professionali...) la seconda, invece, si riferisce ad un fenomeno del tutto nuovo che viene spesso definito come "*pensionati in fuga*".

Emigrazione complessiva per fasce di età



Emigrati da 18 a 39 anni



Emigrati con più di 65 anni



Periodo di riferimento: 2001 - 2016



IL LAVORO

Il lavoro è sempre stato il motore del fenomeno emigratorio regionale, sempre a dominanza maschile.*

Da rimarcare la dominanza di **braccianti, facchini e terraioli** tra gli uomini (1877-1925) e il picco dell'**agricoltura** per le donne (1891-1900).

*Casalinghe, nutrici e domestici rientrano nella categoria "condizione non professionale", non a caso l'unica a predominanza femminile

Mestieri più diffusi dal 1877 al 1925



* Censiti solo fino all'anno 1913, i **"mestieri girovaghi"** erano veri e propri artisti e musicanti di strada, a metà via tra "buskers" e circensi, spesso accompagnati da animali, come nel caso dei celebri **Orsanti**.

Dal 1876 al 1913 la nostra regione ha mandato 6.398 maschi e 735 femmine ad allietare le strade del mondo.

Mestieri più diffusi dal 1926 al 1942*



*Dopo il 1925 non sono disponibili i dati divisi per genere. E' facile dedurre, anche in base al grafico precedente, che la maggior parte delle donne emigrate rientrassero nella categoria "condizione non professionale".



IL LAVORO

La fotografia di oggi è più complessa rispetto al passato: i dati ci restituiscono un **quadro multiforme e in continua evoluzione**.

Per anni si è parlato del fenomeno della "fuga dei cervelli" ma la letteratura ci dice che solo il 20% dei giovani emigrati è laureato.

Occorre, dunque, **analizzare le storie**: ognuna di esse unica e ricca di significati.

Lavorano nelle **università**, nelle **istituzioni**, in grandi e piccole **aziende**.

Sono cuochi e camerieri e aprono **ristoranti in tutto il mondo**.

Sono architetti, meccanici e professionisti.

Sono innovatori, creativi, aprono **startup**.

Si occupano di **arte, cultura, economia, enogastronomia**.

Iscritti al gruppo Facebook "Giovani emiliano-romagnoli nel mondo"

giornalista

[Elisa, Pechino]

ricercatrice in filosofia

[Caterina, Parigi]

dottoranda in Fisica teorica

[Emma, Dublino]

geometra

[Jonas, Berlino]

information designer

[Giorgia, New York]

chef

[Fabio, Cape Cod, Massachussets]

economista

[Fabio, Londra]

startupper, ristoratore

[Luigi, New York]

dottoranda scienze del turismo

[Cecilia, Svezia]

CUOCO

[Stefano, Londra]

architetto

[Jean Pierre, Parigi]

esploratore subacqueo

[Davide, Belize]

architetto

[Matteo, Madrid]

insegnante di italiano

[Diego, Lima]

ricercatore in matematica

[Daniele, Chicago]

meccanico

[Marco, Maryland]

architetto

[Chiara, Isola San Miguel, Azzorre]

account executive

[Laura, New York]

Pianista e insegnante di musica

[Simone, New York]

architetto

[Matteo, New York]

commessa

[Laura, Friburgo]

Imprenditrice

[Sara, Cape Cod, Massachussets]

fisioterapista

[Cristian, San Paolo (Brasile)]

www.facebook.com/groups/giovaniEmilianoRomagnolinelmondo

emigrare oggi il lungo viaggio degli emiliano-romagnoli nel mondo



LE COMUNITÀ NEL MONDO

Le nostre associazioni all'estero nascevano non solo con l'obiettivo di ritrovarsi tra corregionali ma soprattutto con lo scopo di **strutturare il "mutuo soccorso", che ne costituiva l'operato principale**: aiuto logistico per trovare un lavoro o una casa, traduzione dalla lingua non conosciuta del luogo in cui si era emigrati (con nascita di vere e proprie "reti di professionisti"), supporto economico e morale per adattarsi alla nuova vita.

Lo sapevi?

La prima associazione è stata la **"Fratellanza Reggiana"**, nata ad Argenteuil (Francia) nel 1933 per accogliere i fuoriusciti politici nell'epoca del fascismo.

Il numero delle associazioni crebbe notevolmente e i loro obiettivi divennero molteplici e legati alle **nuove esigenze dei nostri emigrati e corregionali di seconda o terza generazione**: orientamento e informazione per giovani in mobilità, formazione linguistica, imprenditoriale e professionale, trasmissione di *know-how* dalle vecchie alle nuove generazioni legato sempre di più alle tradizioni della terra d'origine, scambi economici e culturali.

Le nostre comunità nel mondo sono sempre state le **"antenne dell'Emilia-Romagna all'estero"**, cioè il veicolo principale per captare quello che accadeva e, contemporaneamente, per diffondere la cultura, l'economia, il modello sociale, in una parola **i valori del territorio emiliano-romagnolo**.



LE COMUNITÀ NEL MONDO

Con l'avvento dei *social network*, la rete virtuale spesso si sostituisce a quella reale e, paradossalmente, diviene sempre più forte la necessità di **“fare rete” e stare insieme**.

Attraverso gruppi - formali e informali - i nostri correghionali all'estero si raccolgono intorno ad una provenienza e ad un interesse comune, con l'obiettivo di costruire una reale comunità capace di sostenerli e rafforzare la loro identità.

Associazioni iscritte dal 2016 al 2018



Negli ultimi due anni l'associazionismo sta conoscendo una nuova fase di rinascita: sono **40 le associazioni** che hanno fatto domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo dal 2016 ad oggi. **Il numero attuale è di 87 associazioni.**

Le “nuove arrivate” rimarcano un rinnovamento e ricambio generazionale nelle aree geografiche tradizionalmente abitate dai nostri correghionali (Argentina, Cile, Gran Bretagna, Francia, Canada) ma sottolineano, altresì, i cambiamenti profondi che l'emigrazione regionale attuale sta conoscendo (Cina e Spagna).

“

L'associazionismo emiliano-romagnolo nel mondo ha sempre fatto questo: rappresentare altrove e reinterpretare in forme diverse il capitale umano della regione fatto di apertura, generosità, solidarietà, impegno civile, creatività e spirito di iniziativa.
(Patrizia Molteni, Consultrice, Rapporto Migrantes 2017)

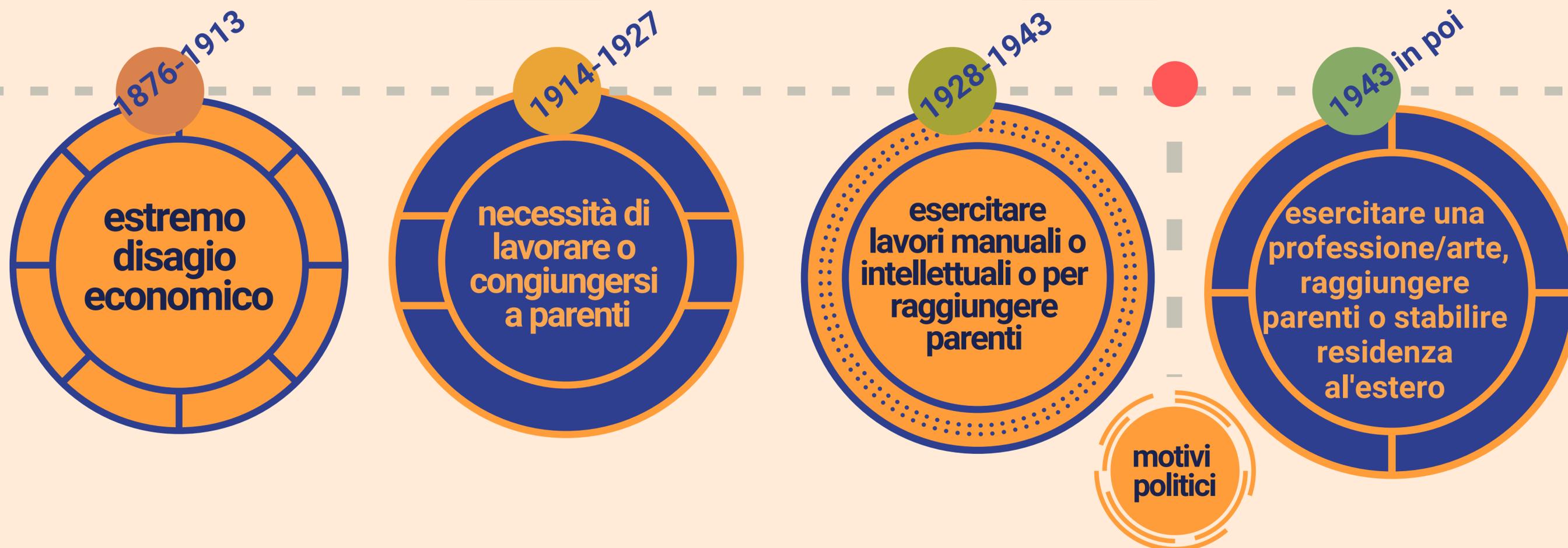
”



IL PERCHÉ

Più si torna indietro nel tempo e si cercano le motivazioni dell'espatrio dei nostri corregionali, più risulta evidente il denominatore comune delle partenze: con diverso grado e natura, era il **"bisogno" e la ricerca di una migliore condizione di vita** a spingere uomini, donne e intere famiglie ad imbarcarsi verso mondi sconosciuti.

A grandi linee, possiamo suddividere le partenze in base alle necessità che le causavano:



Non è stata una scelta volontaria, almeno inizialmente.

Per caso, quando facevo l'Università a Bologna, un prof mi ha proposto di partecipare ad una borsa per uno stage alla Commissione europea. L'ho fatto e da lì è iniziato il mio percorso (chi mi ha selezionato disse che ero l'unico che nel CV non aveva scritto "è da quando sono bambino che sogno di lavorare alla Commissione!").

Al termine del dottorato (fatto part-time, sempre a Bologna) l'idea era di rientrare in Italia, ma all'afferta di fare qualche corso (non pagato... ma "puoi rimanere a vivere con i tuoi!...ricordo mi disse il Prof), ho preferito il posto al ministero del tesoro inglese vinto attraverso un concorso trasparente aperto a tutti gli europei.



Sono di Castelfranco Emilia, paese natale del tortellino.

Vivo a Madrid da ormai 9 anni e credo che rimarrò qui tutta la vita perché **sono innamorato di questa città**. Sono architetto e da poco più di un anno ho aperto il mio studio qui!

Matteo, 36 anni, da Castelfranco Emilia (Mo) a Madrid.





**Ho deciso di emigrare
per cercare opportunità che
l'Italia non mi dava;**

sono cresciuta nella campagna di una
cittadina di provincia e avevo la volontà di
andare alla ricerca di nuovi stimoli e dare
una scossa alla mia vita.

Direi che ci sono riuscita!

Elisa, 31 anni, da Carpi a Pechino



Ho deciso di emigrare a Berlino perché essendo
italo/tedesco ho voluto scoprire la mia parte
tedesca.

**Mi ha spinto anche la voglia di
ampliare i miei orizzonti a molti
livelli.**

Mia moglie essendo tedesca è stato un elemento
importante per la mia decisione.

Jonas, 30 anni, da Bologna a Berlino.





Dopo il dottorato non ho avuto la possibilità di continuare le mie ricerche all'Università italiana;

mentre in Francia e Germania (dove ho vissuto alcuni anni prima di approdare a Parigi) ho trovato condizioni economiche più sostenibili e uno stile lavorativo più favorevole alla crescita delle giovani ricercatrici!

Caterina, 36 anni, da Modena a Parigi



Non abito in Italia dal gennaio 2015, sono emigrata per motivi di studio.

Dopo la triennale in fisica a Bologna, sono stata 8 mesi a Berlino per un periodo di internship in un gruppo di ricerca alla Humboldt.

Poi, per 2 anni e mezzo sono stata a Utrecht dove ho conseguito la magistrale.

Attualmente sono a Dublino per il PHD.

3 paesi in tre anni!

Emma, 27 anni, da Forlimpopoli (Fc) a Dublino.



"ITALIA,"

FLOTTE RIUNITE COSULICH, LLOYD SABAUDO, NAVIGAZIONE GENERALE

Capitale sociale Lire 720.000.000 interamente versato
ANONIMA - SEDE IN GENOVA

Prossime Partenze da GENOVA

DATA	NAVI	STAZZA inve Tonnellate	STAZZA nella Tonnellate	Velocità nodi alla ora	Durata (?) del viaggio giorni	SCALI	PREZZI DI PASSAGGIO	
							3.ª Classe	

LINEA DEL NORD AMERICA (New York)

8 Dicembre	CONTE GRANDE	2060,54	15303,30	21,83	10 di Genova 1 di Napoli	Vilafraanca - Napoli Suliterna	2150	
15 "	REX	51061,77	30022,56	28,2	7 di Genova	Vilafraanca - Suliterna	2300	compresa il supplemento cabina
22 "	AUGUSTUS	32050	19512,56	18,50	10 di Genova 1 di Napoli	Vilafraanca - Napoli Suliterna	2150	

LINEA DEL SUD AMERICA

(Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires)

10 Dicembre	PRINCIPISSA MARIA	8520,34	5063,42	15,45	10 a. Rio Janeiro 10 - Santos 10 - Montevideo 10 - S. Aires	Rapoli, Los Palmas, Rio Janeiro, Santos & Montevideo	2100 per Rio Janeiro & Santos 2150 per Montevideo & Buenos Aires	per S. Aires per Montevideo per Buenos Aires
15 "	GIULIO CESARE	21057,40	12828,30	10,50	10 a. Rio Janeiro 10 - Santos 10 - Montevideo 10 - S. Aires	Vilafraanca, Barcellona, Los Palmas, Rio Janeiro, Santos & Montevideo	2400 per Rio Janeiro & Santos 2450 per Montevideo & Buenos Aires	per S. Aires per Montevideo per Buenos Aires

LINEA DEL CENTRO AMERICA E SUD PACIFICO (da Trinidad a Valparaiso)

14 Dicembre	ORAZIO	11960,87	6779,11	15,35	10 a. Trinidad 10 - S. Diego 10 - P. Sotomayor 10 - S. Juan 10 - La Libertad 10 - S. Pedro 10 - S. Juan 10 - S. Pedro 10 - S. Juan 10 - S. Pedro	Martigella, San Pedro, Puntilla del Tamarillo, Cordero, La Cruz, Trinidad, La Cruz, Puerto Cabezas, San Pedro, Cordero, La Libertad, Cordero, Cordero, S. Pedro, S. Pedro, S. Pedro, S. Pedro, S. Pedro, S. Pedro	per Trinidad, La Cruz, Puntilla Cordero & S. Pedro - 2600 per La Libertad & S. Pedro - 2700 - S. Pedro - 2800 - S. Pedro - 2900 - S. Pedro - 3000 - S. Pedro - 3100 - S. Pedro - 3200 - S. Pedro - 3300 - S. Pedro - 3400 - S. Pedro - 3500 - S. Pedro - 3600 - S. Pedro - 3700 - S. Pedro - 3800 - S. Pedro - 3900 - S. Pedro - 4000 (per S. Aires & Porto per ogni scalo)	
-------------	--------	----------	---------	-------	---	--	---	--

LINEA DELL'AUSTRALIA

(Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane)

8 Dicembre	ROMOLO	9790	6015	13,50	10 per Fremantle 10 - Adelaide 10 - Melbourne 10 - Sydney 10 - Brisbane	Linea, Napoli, Montevideo (in S. Catterina (in S. Port S. Leo), Cordero, S. Pedro, Adelaide (in S. Catterina), Fremantle, Sydney, Melbourne & S. Pedro	2950	
21 "	ESQUILINO	9657	5285	13	10 per Fremantle 10 - Adelaide 10 - Melbourne 10 - Sydney 10 - Brisbane	Linea, Napoli, Montevideo (in S. Catterina (in S. Port S. Leo), Cordero, S. Pedro, Adelaide (in S. Catterina), Fremantle, Sydney, Melbourne & S. Pedro	2950	per S. Aires per Montevideo per Buenos Aires

(?) La durata del viaggio sarà aumentata di un giorno per ogni scalo necessariamente effettuato dal presente oltre quelli indicati.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi alla Società "ITALIA," - Ufficio Passeggeri III classe - Piazza Principe (Palazzo Doria) 10001
oppure ai Rappresentanti della Società legalmente autorizzati. - Zuccolini Agce - CASTELNUOVO MONTI

Norme generali per i passeggeri di III Classe

Passaporti. - Tutti i passeggeri debbono essere muniti di passaporto, rilasciato per lo Stato cui sono diretti. Per ottenere il passaporto i passeggeri debbono inoltrare domanda al Podestà del Comune di loro residenza.

La validità del passaporto è di regola di un anno.

Lavoratori di l'espatrio. - I passeggeri che espatriano per la prima volta a scopo di lavoro debbono trattare per il loro imbarco esclusivamente con la Società o con i Rappresentanti legalmente autorizzati.

Respatrianti. - Sono considerati « respatrianti » quei passeggeri che rientrano entro due anni nel paese estero dal quale sono venuti e dove hanno conservato il loro domicilio od il centro dei loro affari. Questi « respatrianti » sono liberi di rivolgersi, in qualunque tempo, tanto ai Rappresentanti, quanto ai Corrispondenti, oppure direttamente agli Uffici della Società.

Turisti, Commerciali, Professionisti, ecc. - Questi passeggeri - come del resto tutti coloro che espatriano per fini non considerabili come quelle di lavoro - sono liberi di rivolgersi, in qualunque momento, tanto ai Rappresentanti, quanto ai Corrispondenti, oppure direttamente agli Uffici della Compagnia. I Rappresentanti e i Corrispondenti debbono essere ben sicuri della categoria a cui appartiene l'espatriante, perché essi sono direttamente responsabili di quei rapporti contrattuali che avranno iniziato con passeggeri che risultano poi sul passaporto qualificati quali « Lavoratori », prima che i passeggeri stessi fossero in possesso del passaporto.

Impegno e computo dei posti. - I posti si intendono definitivamente fissati, effettuando il versamento di un anticipo sul solo la ragione di L. 500 a posto, dietro presentazione della regolare documentazione e contro ritiro del biglietto d'imbarco. I tamboni inferiori ad un anno, sono imbarcati gratuitamente; da un anno a 5 mesi computati pagano un quarto di posto; da 5 a 10 mesi computati mezzo posto; da dieci anni in poi pagano posto intero.

Minorenni. - I minori degli anni 18 non possono viaggiare soli. Debbono essere affidati a persona adulta che si impegni di accompagnarli a destinazione. Tale affidamento deve risultare da apposite annotazioni sul loro passaporto.

Biglietti di viaggio pagato. - I passeggeri possessori di biglietti di viaggio già pagati all'estero, debbono inviarli alla Società, unitamente al passaporto, non appena hanno deciso di partire. Debbono indicare la partenza prescelta e la Società si riserva di dare il beneplacito senza del quale i passeggeri non dovranno assolutamente mettersi in viaggio per il porto d'imbarco.

Biglietti di rimpatrio. - Vengono rilasciati per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe o in Australia. La Società formula, a richiesta, prezzi e condizioni.

Passeggeri ammalati o difettosi. - Non sono ammessi all'imbarco coloro che sono affetti da malattie o da difetti fisici; Particolare nota viene fatta agli occhi.

Bagagli. - I passeggeri hanno diritto al trasporto gratuito del loro bagaglio (dal porto di partenza a quello di sbarco) nella misura di mezzo metro cubo per ogni posto pagato e sino al peso di 100 Kg. L'eccedente, oltre i limiti indicati, viene tassato in base alla tariffa. I bagagli dei passeggeri esteri dovranno essere visitati alla frontiera. I colli debbono sempre essere spediti al porto d'imbarco, ovvero bagaglio (non come merce anche se a Grande Velocità) ed indirizzati alla Stazione di Sbarco. Per tale servizio la Società incarica un ditta specializzata. I passeggeri ed la ragione di L. 10 a posto. Ogni colto dovrà portare l'indirizzo chiaro e preciso, ed altro indirizzo dovrà essere posto nell'itinerario. Nel colto bagaglio è vietato mettere generi alimentari, liquidi di qualsiasi specie, effetti d'oro, armi, munizioni, esplosivi, oggetti di valore ecc. o comunque soggetti a danno nel porto di sbarco. Per gli Stati Uniti del Nord America è, in modo particolare, proibito di portare nel bagaglio frutta di qualsiasi specie, compresi gli agrumi. I libri, le carte, gli involti vengono caricati nelle stive, per conseguenza i passeggeri prima d'imbarcarsi debbono richiedere l'apposita ricevuta, per il ritiro del loro bagaglio nel porto di sbarco e dovranno pure portarsi seco una provvista di effetti d'uso sufficienti per la traversata.

La Società declina ogni e qualunque responsabilità per la mancata osservanza delle norme suddette.

La Società si riserva il diritto di modificare le norme suddette senza preavviso.

Tassa d'imbarco. - di Lit. 5 a testa, dovuta da tutti indistintamente i passeggeri di 3.ª classe di età superiore ai 5 anni;

Tassa d'imbarco. - di Lit. 90 a posto, dovuta dai lavoratori e loro famiglie che espatriano per la prima volta o respatriano dopo trascorsi due anni dall'ultimo rimpatrio, anche se muniti di passaporto estero;

Tassa speciale di passaporto. - di Lit. 100 a testa, dovuta dai passeggeri che respatriano in base a chiamata o ritirati da parenti respatrianti. Questa tassa che fino al 1.º maggio 1932 veniva riscossa dalle RR. Questore all'atto del rilascio del passaporto, viene ora riscossa dal RR. Ispettorato nei porti d'imbarco e, per via, dalla Società. Si fa pertanto presente ai passeggeri tenuti al pagamento delle tasse anzidette la necessità di presentarsi all'imbarco provvisti dei relativi importi.

Norme speciali per la Linea del SUD AMERICA BRASILE (Rio Janeiro, Santos)

I passeggeri diretti in Brasile debbono far visitare dal competente Consolato Brasiliano, oltre al passaporto, i seguenti documenti:

- certificato medico di data recente;
- certificato medico legalizzato dal Podestà;
- certificato di vaccinazione legalizzato come sopra;
- certificato di immunità da tracoma. Questo certificato viene rilasciato dall'Ufficio Ispettorato del Consolato Brasiliano ed importa una spesa di lire 1000. E' solo richiesto a coloro che debbono ottenere il visto consolare a Genova.

Debbono inoltre dimostrare di possedere una scorta di denaro di almeno 3 (tre) contos di reis per ogni individuo di età superiore ai 12 anni, di 2 contos di reis se di età inferiore ai 12 anni.

Sono esonerati dall'obbligo di possedere tale scorta i passeggeri rientrati in Brasile con passaporto rilasciato dal competente Consolato Italiano nel rimpatrio, nonché coloro che siano muniti di permesso di sbarco rilasciato dalle Autorità Brasiliane.

La scorta di denaro può essere ridotta alla metà quando parenti o amici dei passeggeri, residenti in Brasile, abbiano in precedenza presentata apposita petizione al Ministero Brasiliano del Lavoro, il quale, accogliendo la petizione, spedisce uno speciale certificato al Consolato Brasiliano competente a visitare il passaporto.

Del suddetto permesso di sbarco debbono tassativamente essere muniti i passeggeri che abbiano compiuto gli anni 18 (a meno che non viaggino in compagnia della propria famiglia o possano dimostrare di avere proprietà in Brasile); quelli che ancora non abbiano compiuto gli anni 18 (se non viaggiano con la famiglia) e le donne viaggiatrici sole o con figli minori dei 18 anni.

Tutti coloro sono però esentati dall'obbligo di esibire il detto permesso di sbarco se dimostrino di essere residenti in Brasile. Comunque o rientrati o con permesso di sbarco non hanno l'obbligo di possedere la scorta di denaro anzidetta.

Il visto Consolare viene rilasciato gratuitamente ai cittadini Italiani dal Consolato Brasiliano in Genova, Trieste, Livorno, e Roma ai quali basta al presentarsi i soli titoli del passaporto.

Nei soli Brasile che abbiano conservata la cittadinanza brasiliana, potranno essere ammessi nel Brasile purché siano muniti di passaporto brasiliano. Per la richiesta di tale passaporto occorre presentare al Consolato Generale Brasiliano di Genova la fedre originale di nascita, il certificato di vaccinazione, 3 copie di fotografie e la carta di identità od altro documento equipollente.

N. B. - Ai passeggeri di 3.ª classe diretti nello Stato di S. Paulo è fatto obbligo di sbarcare a Santos. Quelli diretti in altri Stati del Brasile debbono sbarcare a Rio Janeiro.

URUGUAY (Montevideo)

È vietata fino al 30 Agosto 1933 l'entrata in Uruguay ai passeggeri di 3.ª e 2.ª Classe - di cittadinanza non Uruguayana - che non diano garanzia di trovarsi in condizioni tali da escludere che possano essere di carico alla beneficenza pubblica.

Tale divieto non si applica ai passeggeri appartenenti alle seguenti categorie:

a) Coloro che dimostrano di possedere una somma di denaro di almeno 500 (CINQUECENTO) pesos uruguayani o dell'equivalente in altra moneta legale.

b) Gli stranieri residenti da molti anni in Uruguay che giustificino con altri documenti tale circostanza. In mancanza degli stessi si dovranno provvedere di una speciale autorizzazione rilasciata dalla Direzione Generale di Immigrazione di Montevideo.



1932 - Norme generali per i passeggeri che si recavano oltre Oceano: nella fattispecie si tratta di disposizione della Soc. "Italia", il cui agente è A. Zuccolini di Castelnuovo Monti

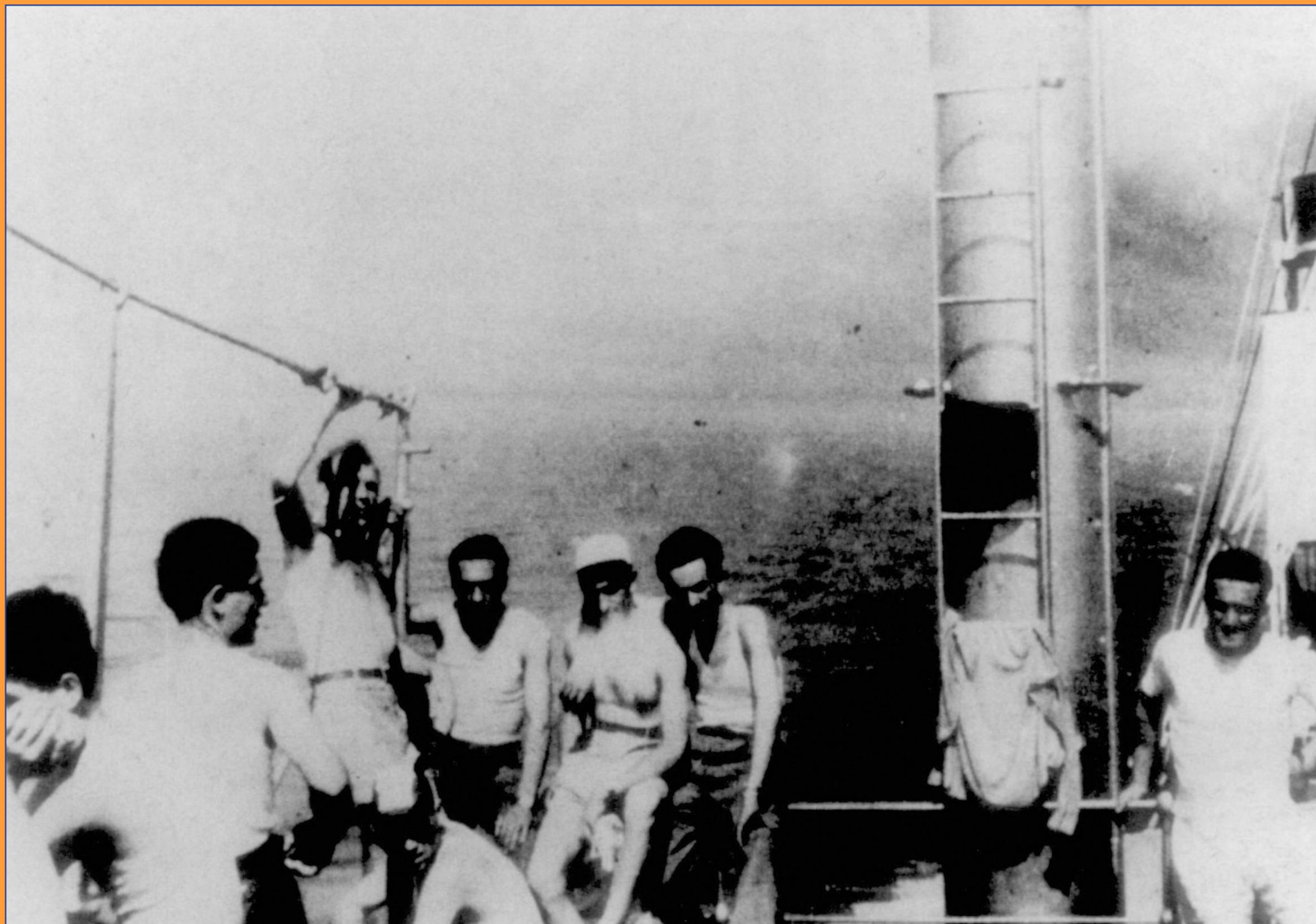


1952 - La nave "Florentia" in navigazione verso l'Australia: a bordo ci sono numerosi emiliano-romagnoli



1950 - La colonia di S. Giovanni in Persiceto in navigazione sull'"Anna C" verso Buenos Aires





1952 - Sante Spinelli con altri romagnoli a bordo della motonave "Florentia" che li sta portando in Australia



Buenos Aires 1949 - Sante Vecchi, Antonio Rubbianesi e Ofelio Venturi, appena sbarcati dal piroscampo "Santa Fe" a Buenos Aires





Settembre 1949 Ushuaia (Argentina) - Arrivo della nave "Giovanna Costa" che trasporta il gruppo di emigranti bolognesi





1948 - Piroscalo "Genova" verso Ushuaia (Argentina)





Porto di Talcahuano (Cile) 1905 - Sbarco dell'ultima spedizione di agricoltori italiani arruolati da Giorgio Ricci per la colonia "Nuova Italia"





Ushuaia (Argentina) 1948 - Il primo villaggio costruito con i prefabbricati portati dall'Italia





ALL'EMIGRANTE

Qualora i titolari del presente biglietto, per una ragione qualsiasi, rinunciassero a partire, vogliate darcene immediato avviso restituendoci contemporaneamente il biglietto stesso.

Sete in Genova
2.000 lire

N. 5470 UFFICIO EMIGRAZIONE DI GENOVA N. 158

Biglietto d'Imbarco per N. 1 *Posti di 3^a Classe*
PER IL VAPORE ITALIANO (validità alle parti a) 16 alla
 col Vapore di bandiera italiana **GENOVA** il **25 NOV 1920** per **NEW YORK**
 che partirà da **GENOVA** il **25 NOV 1920** (eventuale) a

focando di scalo i Porti di **GENOVA** (comprese le fermate nei Porti di scalo).

DURATA DEL VIAGGIO GIORNI **14**

NOME E COGNOME	Età	Cucette	Razioni
1 <i>Sair</i>			
2 <i>Guglielmo</i>			
3 <i>M</i>			
4			
5			
6			
7			

La durata del viaggio sarà aumentata di un giorno se il passeggero toccherà Gibilterra e o altri porti di scalo.

Nota: Il presente biglietto è con autorizzazione alla Società di Navigazione Italiana, se prima dello partire il passeggero si è recato al Consolato, si sottopone ad un solo superiore.

Nato di passaggio L. it. **200** per ogni posto commerciale.

Il presente biglietto dà diritto all'imbarco gratuito di 100 Kg. di bagaglio, purché non superi il volume di mezzo metro cubo, ad ogni posto commerciale. L'eccezionale bagaglio è tassato in base alla tariffa approvata dal R. Commissariato.

FRIGIERE, EBELI, DEBACI
 Società di Navigazione Italiana, Rappresentanti in Italia
 UFFICIO EMIGRAZIONE LLOYD ITALIANO
 L'incaricato

N. **1** posti a Lit. **7200**. Totale Lit. **1200**

Accanto pagato al Rappresentante in ragione di Lit. per posto " "

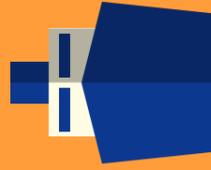
Rimane a pagarsi a Genova Lit.

GENOVA, li **9/11** 1920

Pagato dal paese originario al Port d'imbarco L. it.
 per Fregata da New York a
 per head tax

Il B. - I passeggeri che non si presenteranno all'Ufficio Emigrazione della Compagnia la vigilia della partenza potrà essere loro rifiutato l'imbarco.

Genova 1920 - Biglietto d'imbarco di Guglielmo Saia per New York, rilasciato dall'Ufficio Emigrazione del Porto





di bandiera
italiana

CONTE
stato letto mensile 10/65, 02
valore circa 2000 lire
il giorno per 60 giorni, 12 ore
e mezzo (con una pausa di 15
minuti e/o più, curando).

che partirà da GENOVA il 20 MAR 1931
per BUENOS AIRES
toccando di scalo i porti di L'AYRANCA BARCELONA
DIO JAVIERO VENTOS MONTENIDIO
PEI PASSEGGERI

COGNOME
FERROGGI
ETA
Anni Mesi 1 1/2 1/4 0 1 1/2

POSTI E RAZIONI
1 1/2 1/4 0 1 1/2

Caricelli

1. *Celso*
2. *20*
3.
4. TASSA EMIGRAZIONE
5. (L. 80 e posto) *100*
6. R. D. L. 1303 del 28-7-1928
7.
8. Incassato per *Celso* alla S. A.
TOTALE

Genova, il 20 MAR 1931
N. 1007-13-1931

IL PROCURATORE
F. Ferruzzi

DISTINTA
N. *1007-13-1931* Totale Lit.
Acconto pagato al rappresentante
in ragione di Lit. per posto.
Rimane a pagarsi Genova Lit.

Il presente biglietto dà diritto, per ogni posto intero, al trasporto gratuito di Kg. 100 di bagaglio, purchè questo non superi il volume di mezzo metro cubo.

Genova 1931 - Biglietto di viaggio di Celio Bertoni partito il 30 marzo 1931 per l'Argentina sul vapore "Conte Verde"



Parigi (Francia) 2018 - Caterina Z., nata a Modena, oggi vive e lavora a Parigi dopo aver vissuto qualche tempo in Germania





Pechino (Cina) 2018 - Elisa T., nata a Carpi (MO), vive oggi a Pechino





LE DESTINAZIONI



Trinity Library, Dublino (Irlanda) 2018 - Emma M., nata a Forlimpopoli (FC), dopo aver fatto varie esperienze di studio in Germania e nei Paesi Bassi, oggi vive e lavora a Dublino



LE DESTINAZIONI



Londra (Gran Bretagna) 2018 - Fabio B., nato a Cento (FE), vive ormai da 10 anni a Londra, dopo aver fatto un'esperienza lavorativa presso la Commissione europea



Berlino (Germania) 2018 - Jonas B. , nato a Ca' del Vento (provincia di Bologna), attualmente vive a Berlino



Chicago (Stati Uniti) 2018 - Daniele R. e la sua famiglia vivono oggi a Chicago



New York (Stati Uniti) 2018 - Luigi, nato a Piacenza, oggi vive e lavora a New York



Shanghai (Cina) 2018 - Bianca, nata a Corlo (MO), oggi vive a Shanghai



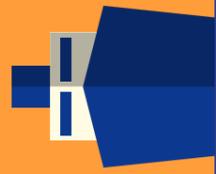


Madrid (Spagna) 2018 - Matteo, nato a Castelfranco Emilia (MO), oggi vive e lavora a Madrid





Resende (Brasile) - Thomaz Orioli





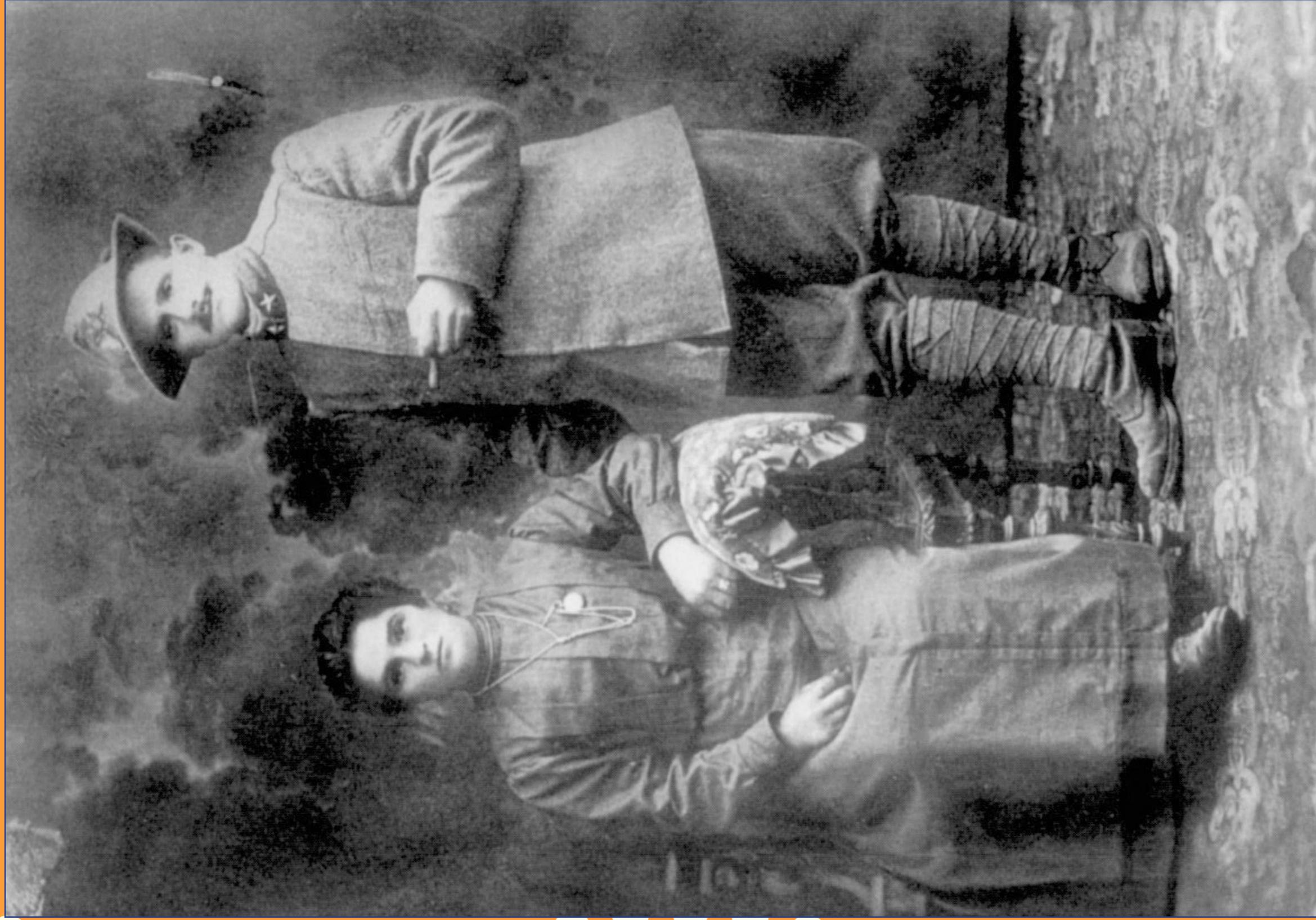
Wollongong (Australia) 1962 - Le autorità italiane in visita alla casa della famiglia di Umberto Corradini, divenuto presidente dell'"Associazione Emilia-Romagna" di Wollongong



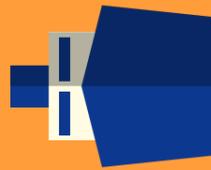


Wollongong (Australia) 1963 - La signora Corradini con 5 figli (a destra l'ultimo, nato in Australia) sulla veranda della loro prima casa, assegnata dal Governo australiano dopo 3 anni dal loro arrivo



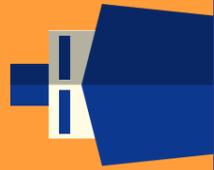


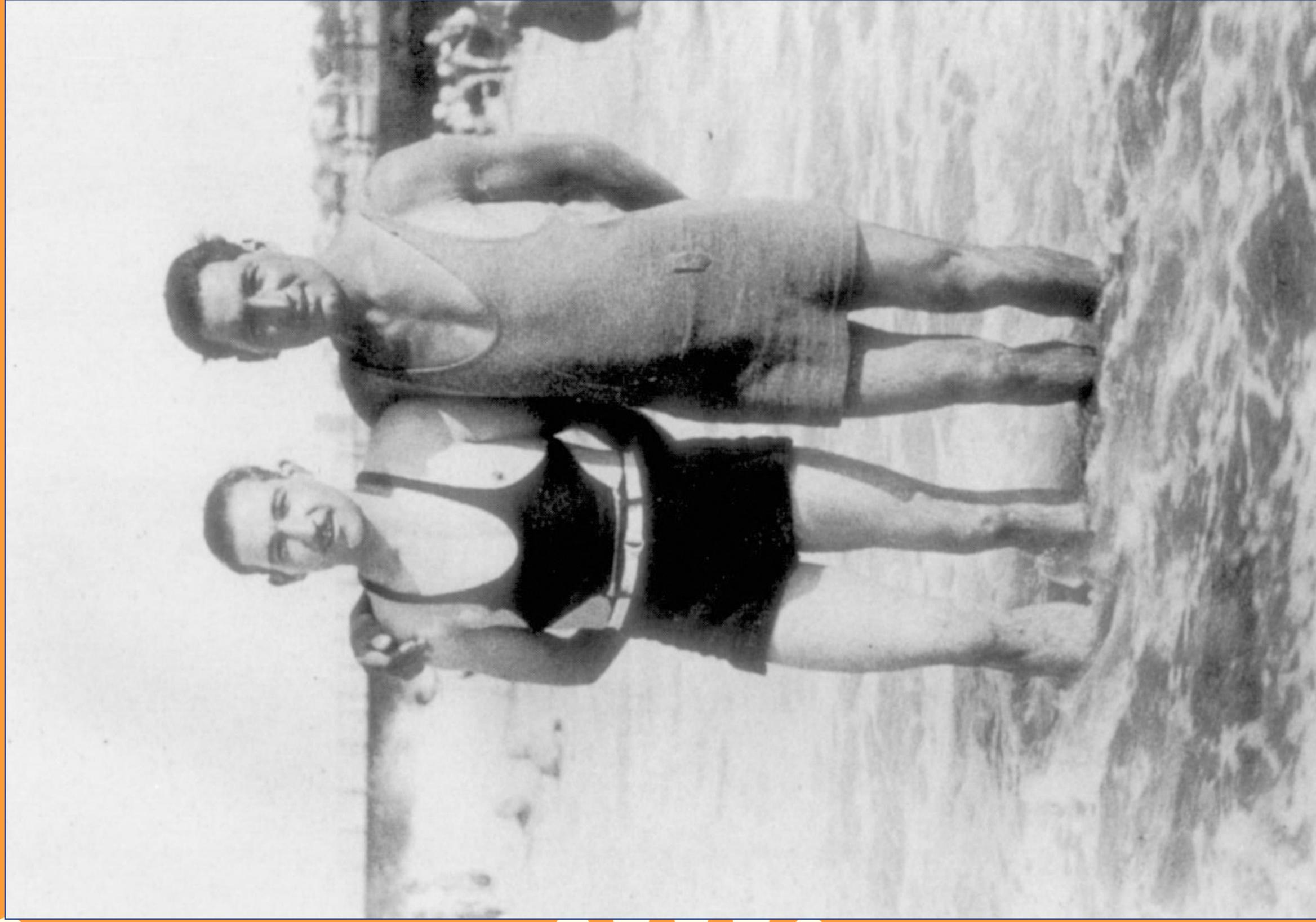
1913 - Il signore e la signora Canali



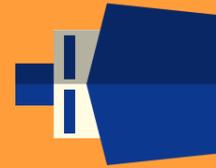


Mar del Plata (Argentina) 1939 - Celio Bertoni sulla spiaggia
di Mar del Plata





Mar del Plata (Argentina) 1939 - Celio Bertoni sulla destra, con un amico





 La famiglia Canali emigrata in Francia all'inizio del secolo scorso (1909)

da Marore (Parma)



Saint Quentin (Francia) 1925 - Un gruppo di emigrati piacentini, tra i quali alcuni originari di Rocca di Ferriere, davanti al Carè Restaurant Moschi





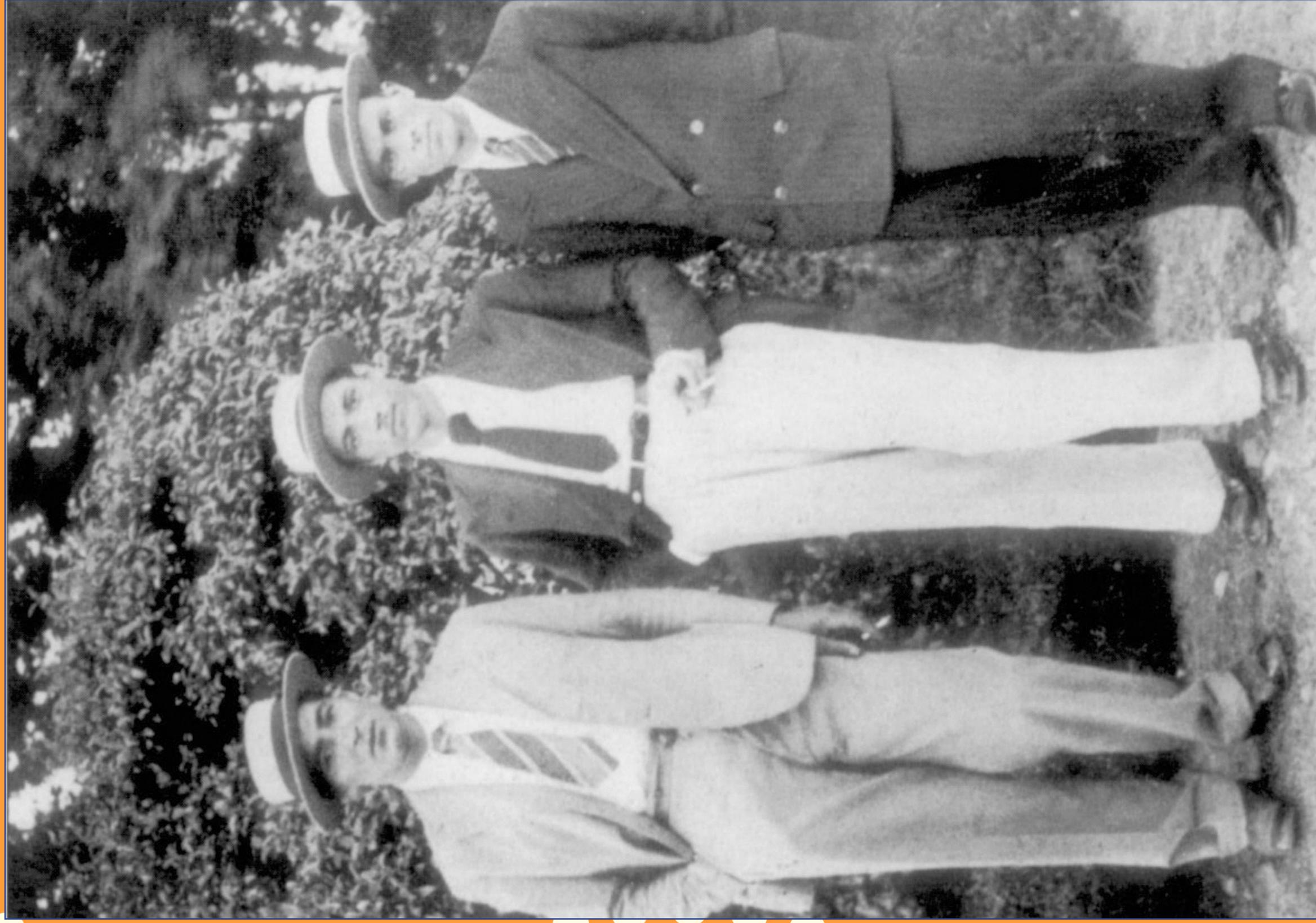
Issy Les Mouleneaux (Parigi, Francia) 1932 - Gessini di Rocca di Ferriere (PC)



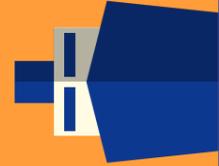


Mar del Plata (Argentina) 1949 - Un gruppo di corregionali





Mar del Plata (Argentina) 1942 - Celio Bertoni (primo a sinistra) con Ugo Damiani e Gino Gibellini appena arrivati dall'Emilia-Romagna





Andamooka (Australia) 1953 - Umberto Donati (a destra) durante una battuta di caccia: presi due emu





Ushuaia (Argentina) 1952 - Si festeggia il capodanno. Sullo sfondo, in alto a sinistra, un manifesto con il ritratto di Domingo Peron "*leader de los trabajadores y mentor de la paz mundial*"





Montreuil (Francia) 1933 - Piacentini davanti a un caffè





2018 - Caterina Z., 36 anni. Da Modena a Parigi





2018 - Emma M., 27 anni. Da Forlimpopoli a Dublino





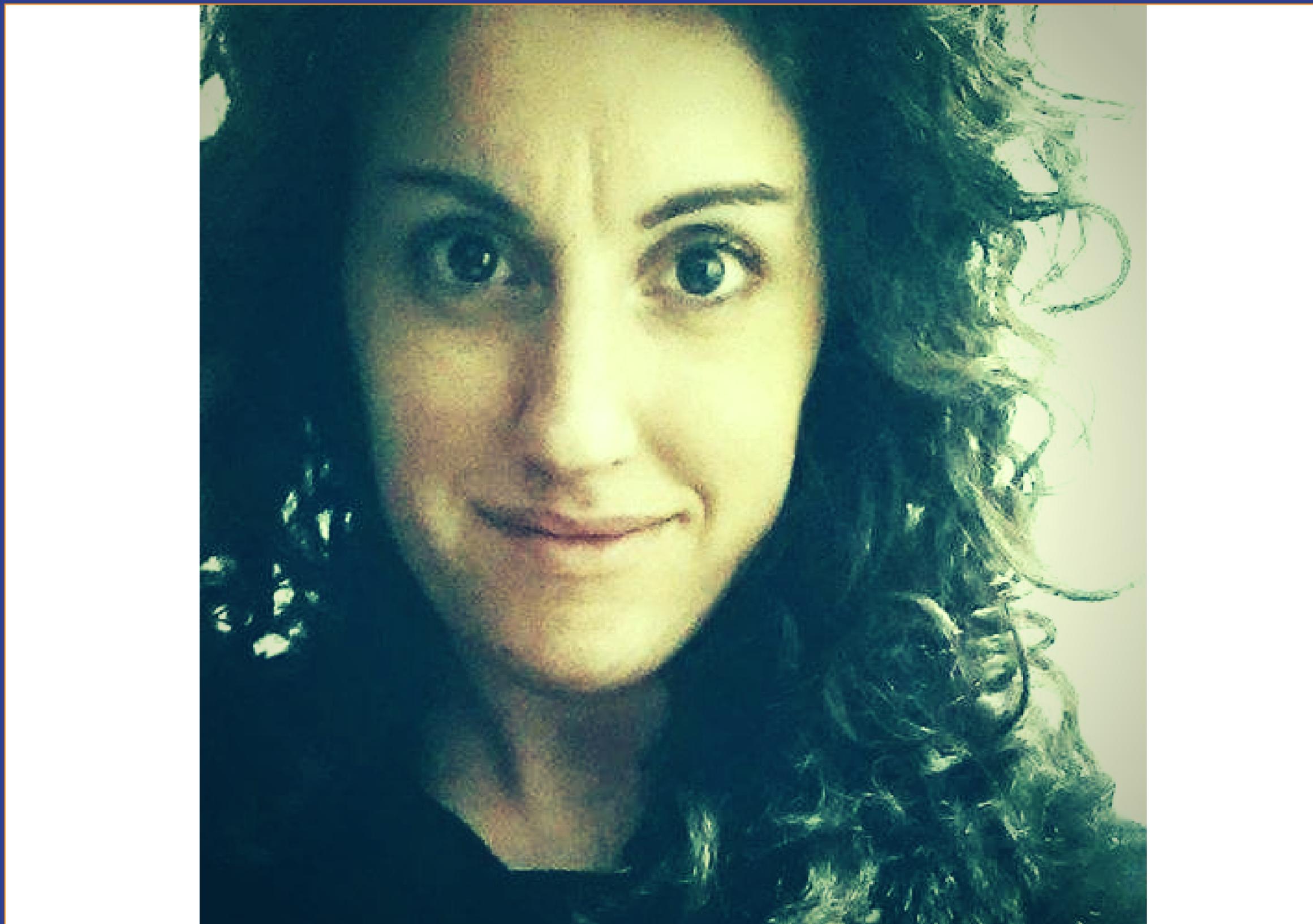
2018 - Jonas B., 30 anni . Da Ca' del Vento (Bo) a Berlino





2018 - Fabio B., 36 anni. Da Cento (Fe) a Londra





2018 - Elisa T., 31 anni . Da Carpi a Pechino





2018 - Laura B., 31 anni. Da Modena a Friburgo (Germania)





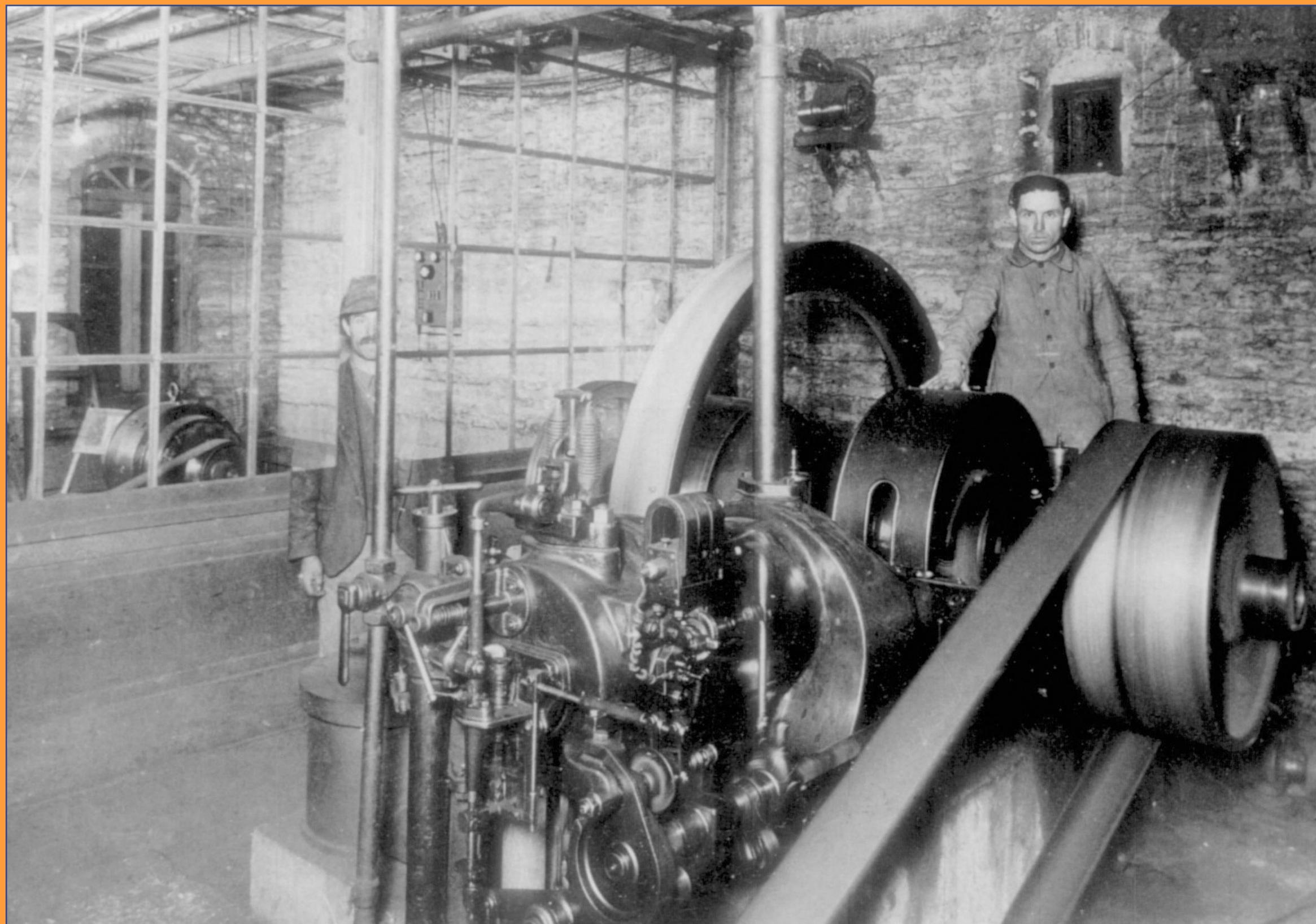
2018 - Simone F., 41 anni . Da Ferrara a New York





2018 - Vanessa C., 35 anni . Da Parma a Basilea (Svizzera)





Capitan Pastene (Cile) 1906 - Il primo mulino (F.lli Rosati)





Capitan Pastene (Cile) 1906 - Mulino e segheria dei F.lli Ricci





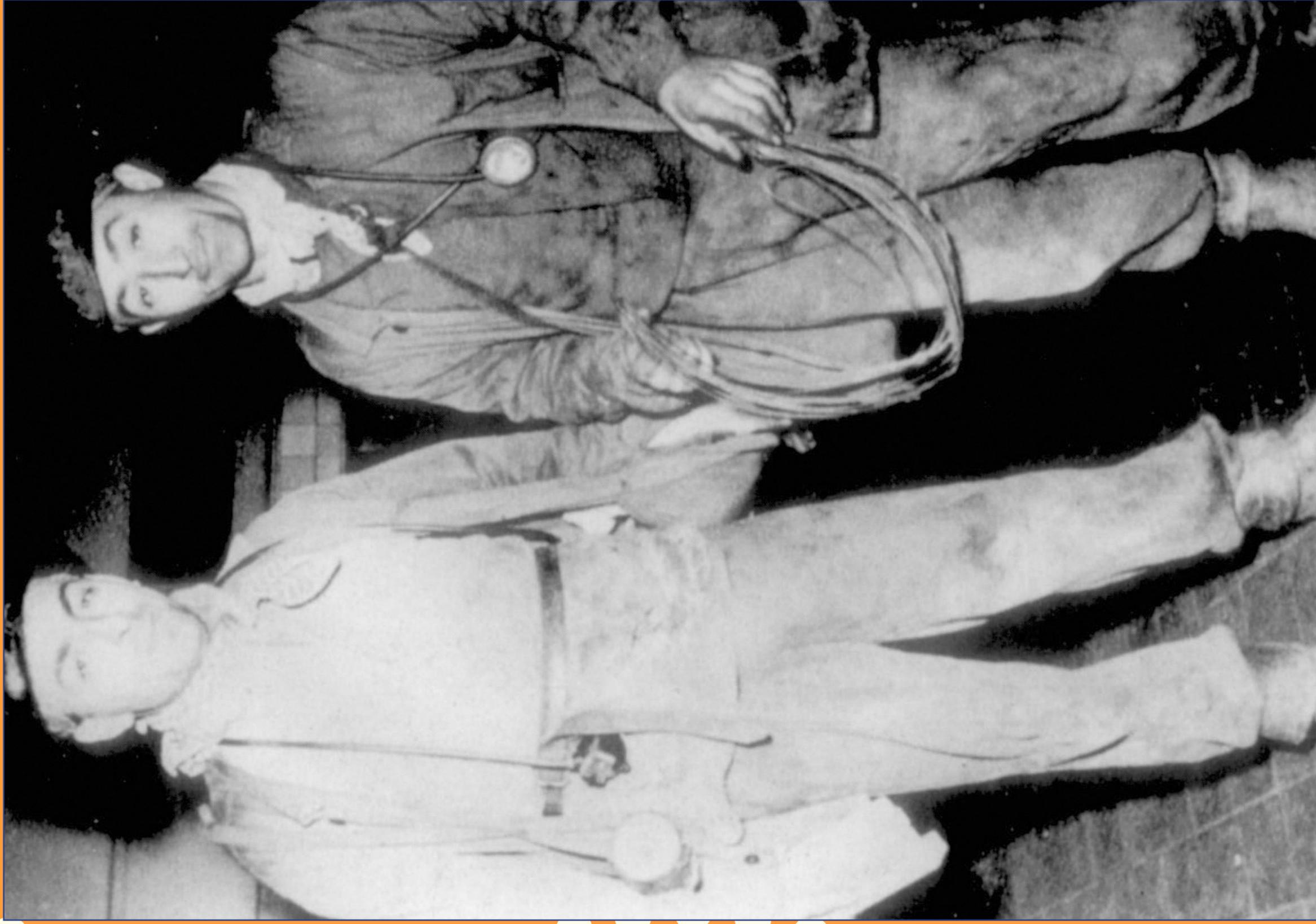
Capitan Pastene (Cile) 1906 - Il lavoro nei campi



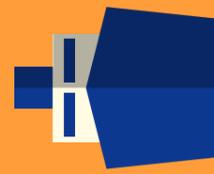


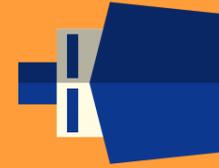
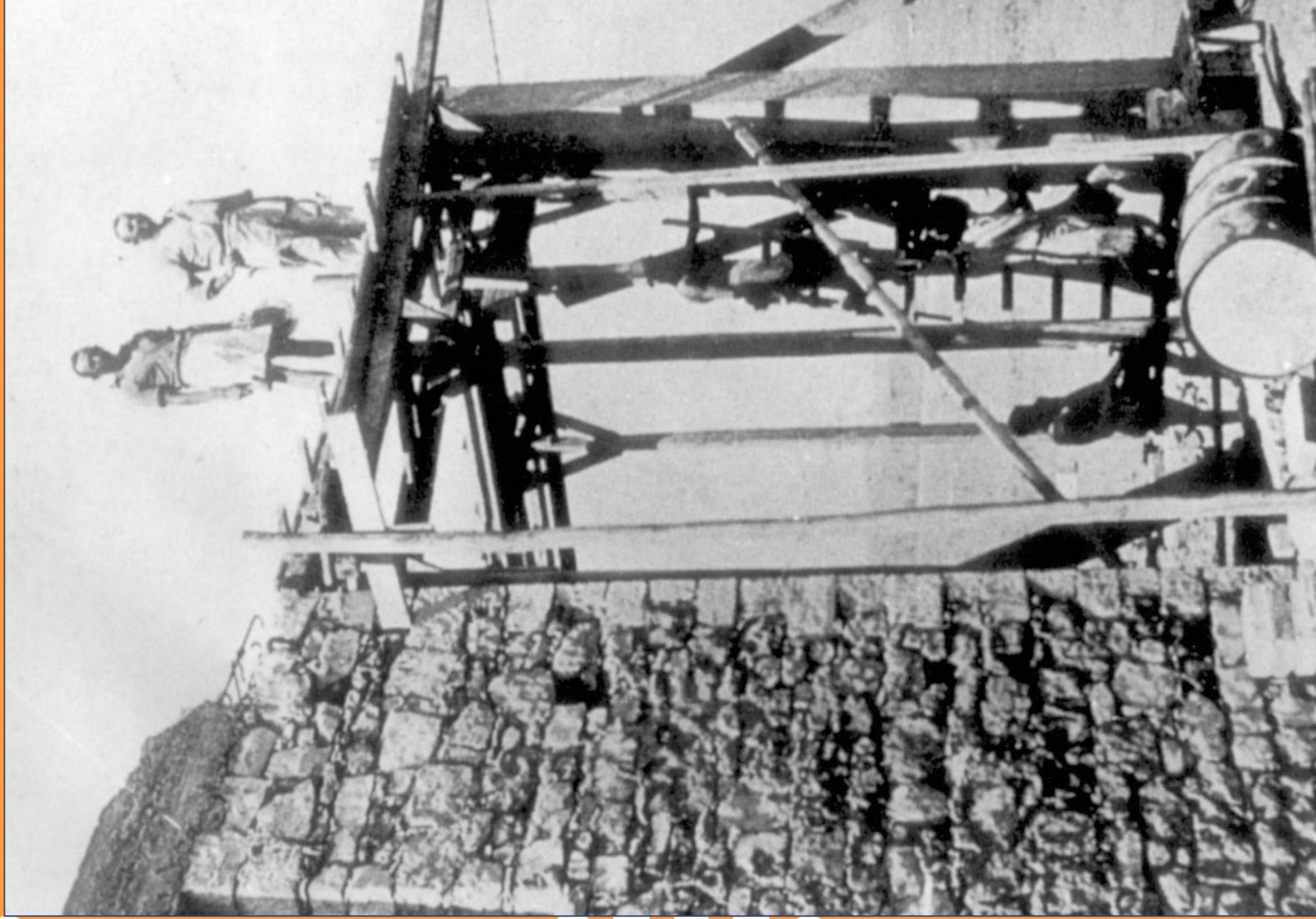
Mar del Plata (Argentina) 1939 - Celio Bertoni lavora alla costruzione del molo





Romsée (Belgio) 1958 - Gino Ghirardelli, divenuto presidente dell'Associazione
Emilia-Romagna" di Liegi, con il fratello Pietro nella miniera di Romsée.
Quest'ultimo, rientrato in Italia nel 1960, divenne consigliere comunale a Rimini





Tripoli (Libia) 1938 - Emigrazione cantieristica. Duilio Bonoli ed Enea Biavati di Budrio, rispettivamente muratore e carpentiere, al lavoro in un cantiere edile



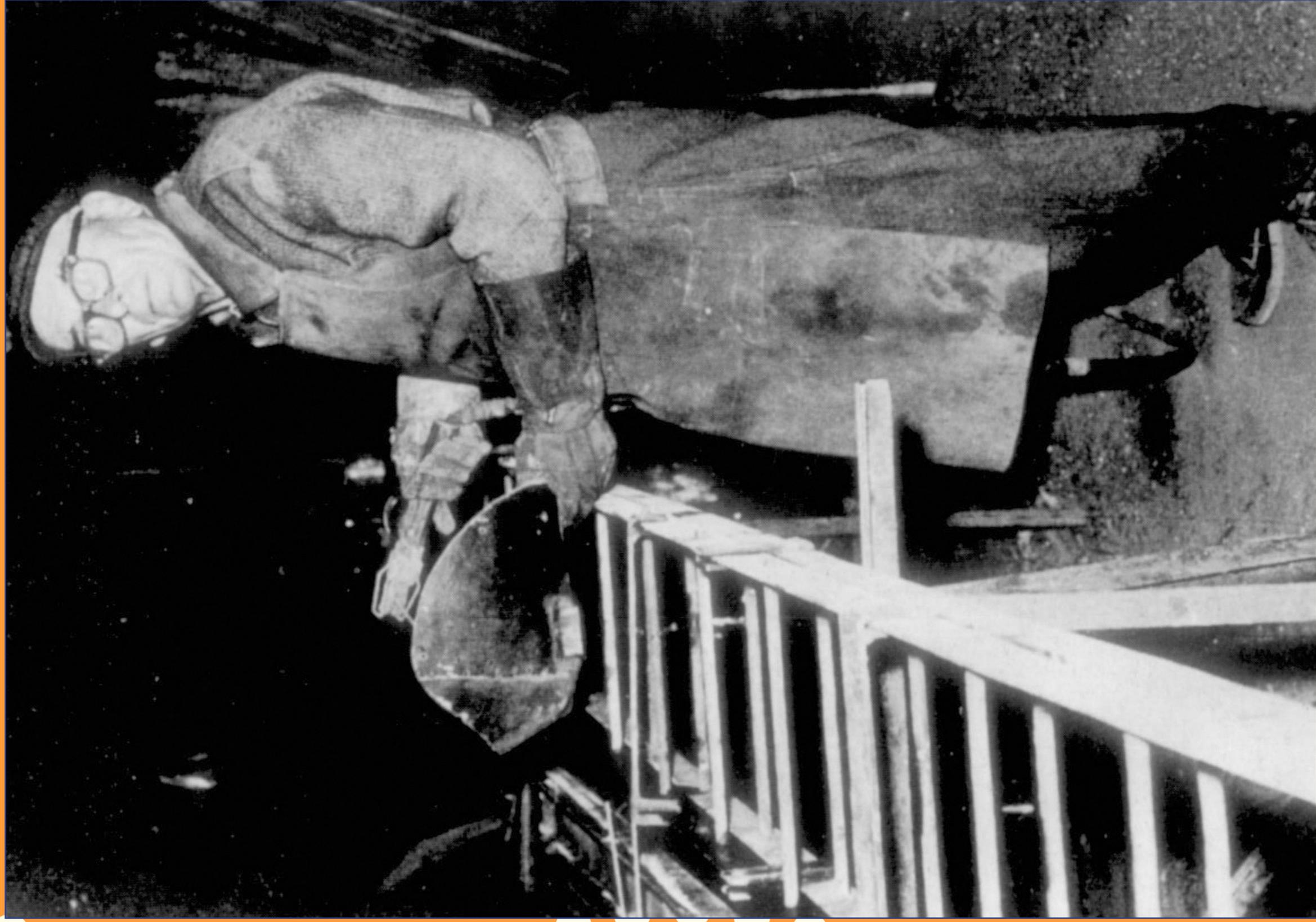
Liegi (Belgio) 1954 - Alloggio di minatori costruiti su un "terril". A volte, a causa del fuoco che covava in profondità, il suolo si surriscaldava e costringeva i minatori a sfollare in tutta fretta



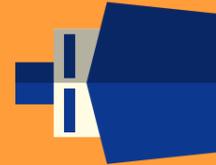
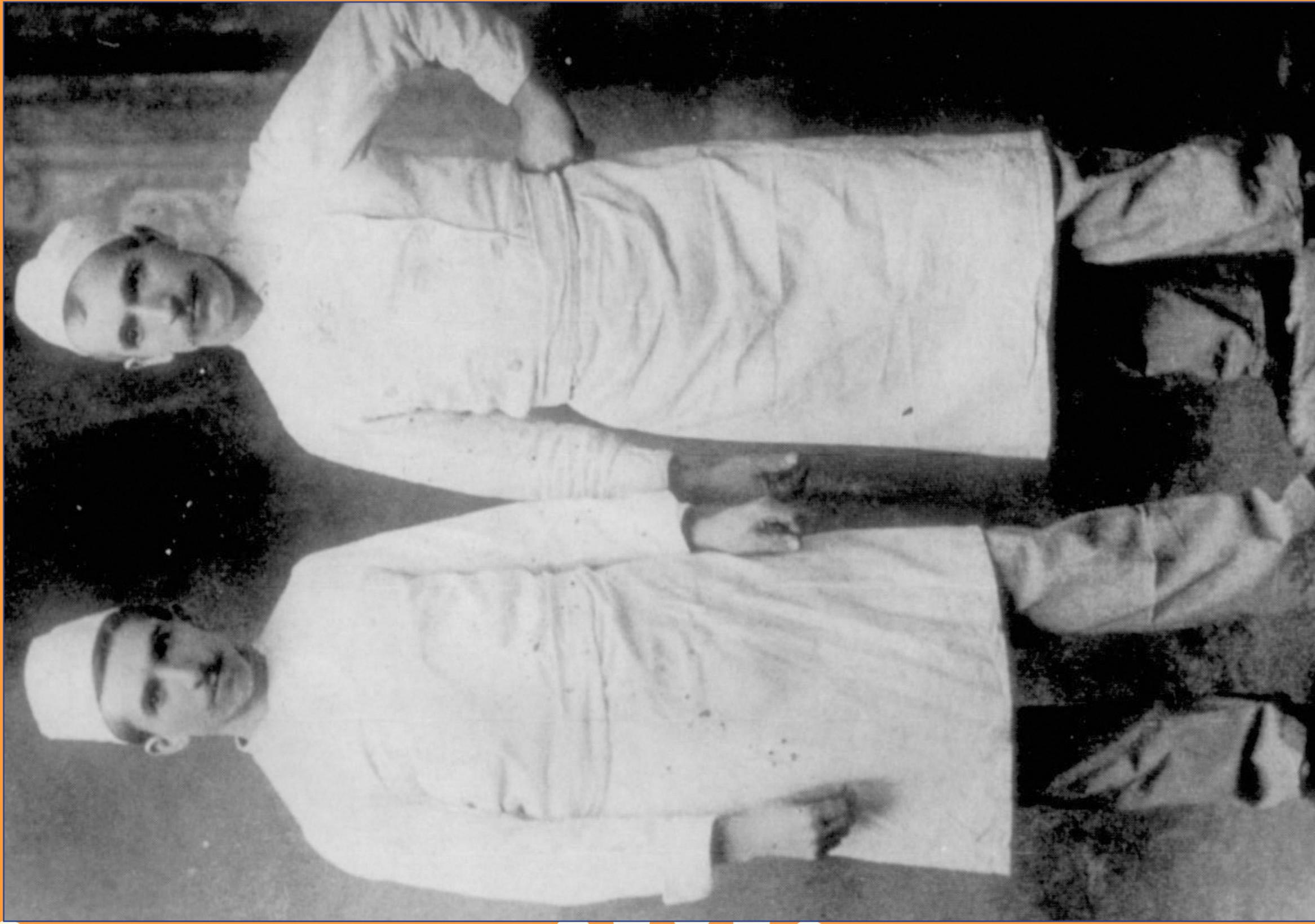


Perù 1947 - L'ing. Bruno Ugolotti, divenuto presidente dell'"Associazione Emilia-Romagna" di Lima con un gruppo di minatori sulle Ande peruviane a 4.300 mt sul livello del mare





San Nicolas (Argentina) 1952 - Vittorio Forni, di San Giovanni in Persiceto, in un momento del suo lavoro di saldatore



New York (Stati Uniti) 1902 - Giovanni (a sinistra), piacentino, capo cuoco al Warwick Hotel, nella 43st. dove abitavano e lavoravano molti altri italiani



Australia 1953 - Umberto Donati al lavoro nel cantiere navale di Whyalla





Ushuaia (Argentina) 1948 - Una falegnameria con le attrezzature che, per contratto, furono portate dall'Italia



Capitan Pastene (Cile) 1911 - L'emporio dei F.lli Rosati





Parigi (Francia) - Caterina Z. è ricercatrice in filosofia al Centre National de Recherche Scientifique





Pechino (Cina) - Elisa T. vive in Cina e lavora come giornalista



Dublino (Irlanda) - Emma M. è dottoranda in Fisica Teorica a University College Dublin



Fabio Balboni
 HSBC EUROPEAN ECONOMIST

► EUR-USD
1.1619 ▼ **0.0007** **0.06%**

Commodity	Price	Change	% Change
GOLD	1204.37	-1.91	0.16%
SILVER	14.27	-0.02	0.16%
COPPER	268.45	+0.85	0.32%
ALUM.	2044.50	-19.50	0.94%
PLAT.	802.25	+2.27	0.28%

TOP NEWS
Bernanke Admits He Made Mistake in Combating Crisis Years Ago
 Former Federal Reserve Chairman Ben Bernanke acknowledged that policy makers made critical errors in fighting the financial crisis a decade ago. They failed to come up with solutions then underestimated how much economic damage it would cause later.



Londra (Gran Bretagna) - Fabio B. lavora come economista presso il gruppo bancario HSBC



Berlino (Germania) - Jonas B. lavora come geometra in uno studio topografico





New York (Stati Uniti) - Luigi P. nella sua pizzeria di Manhattan





New York (Stati Uniti) - Giorgia L. è un'information designer ... trasforma i numeri, come per magia, in vere e proprie opere d'arte



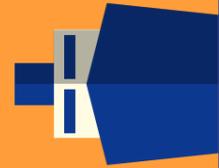
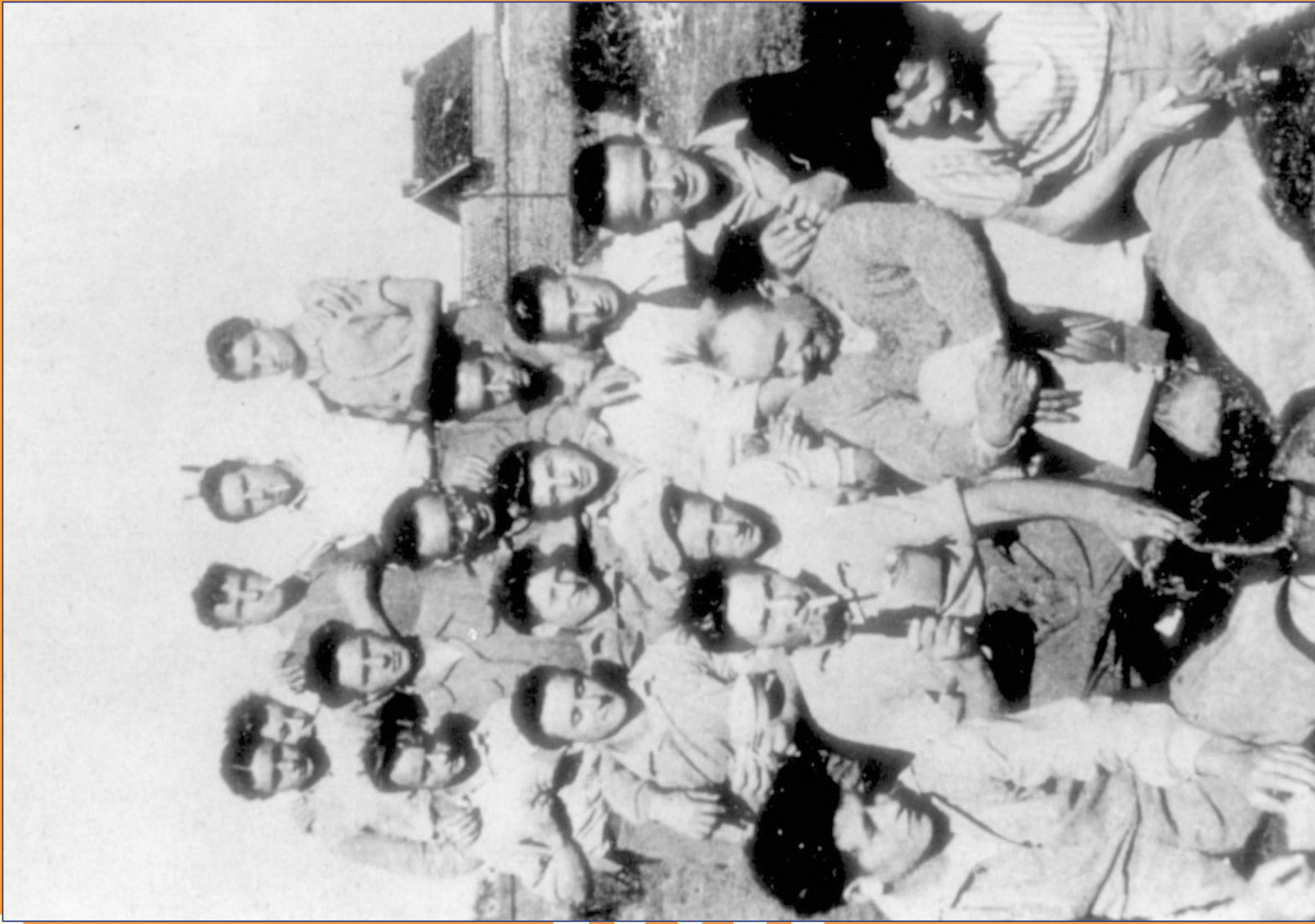


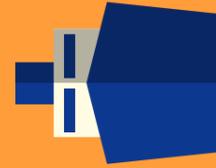
Massachussets (Stati Uniti) - Sara T. ha aperto un ristorante di cucina tipica emiliana a Falmouth, nel Massachussets. Il cuoco, Fabio, tiene corsi di cucina sulla preparazione della pasta e di piatti tipici regionali



Ushuaia (Argentina) 1948 - La mensa degli operai







Buenos Aires (Argentina) 1949 - Un gruppo di emiliano-romagnoli festeggia il Capodanno nella Curia di Buenos Aires dove ha trovato momentaneo alloggio



1936 - Banchetto della Fratellanza Reggiana





San Nicolàs (Argentina) 1951 - Si festeggia nei capannoni l'arrivo delle famiglie dall'Italia





Buenos Aires (Argentina) 1941 - I soci dell'"Associazione La Emiliana" durante un banchetto: uno dei rari momenti nei quali i nostri corregionali erano soliti ritrovarsi per mangiare un piatto di tagliatelle alla bolognese, fatte a mano dagli uomini





Parigi (Francia) 1977 - Un momento del tradizionale incontro tra la "Fratellanza reggiana" e l'associazione dei garibaldini





Bellinzona (Svizzera) 1980 - Piadina romagnola a Bellinzona: corso di cucina





Torre Pedrera (Rimini) 1984 - Il Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, Antonio Panieri, alla prima Conferenza regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione





Rosario (Argentina) 1984 - La Consulta incontra le associazioni di emiliano-romagnoli di Rosario





Barquisimeto (Venezuela) 1986 - Sagra emiliana a Barquisimeto







Cile 1986 - La Consulta incontra le Associazioni di giovani emiliano-romagnoli del sud del Cile





Ginevra (Svizzera) 1984 - Incontro dell'Associazione degli emiliano-romagnoli di Ginevra





Buenos Aires (Argentina) 1988 - Primo incontro degli emiliano-romagnoli del Sud America





Caracas (Venezuela) 1988 - Presso il Centro Italo-Venezolano si svolge il primo incontro dell'emigrazione italiana in Venezuela





Buenos Aires 2011 - Consegna dei diplomi al termine del corso di formazione per operatori di p.m.i.



Brasile 2012 - Corso di formazione per la valorizzazione dei prodotti tipici della regione





Bedonia (Parma) Novembre 2017 -Coinvolgimento dei giovani durante la riunione annuale della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo



Salto e Itù (Brasile) 2010 - I giovani dell'"Associazione emiliano-romagnola Bandeirante"





Rosario (Argentina) 2011 - Corso di cucina dei piatti tipici regionali dedicato ai giovani delle associazioni di emiliano-romagnoli





Mar del Plata (Argentina) 2010 - Corso di lingua italiana organizzato dalle Associazioni degli emiliano-romagnoli per i propri iscritti





Bronx, New York (Stati Uniti) 2017 - La tradizionale festa dell'Associazione Valtarese Foundation





Paraguay 2011 - All'interno di un progetto sostenuto dalla Consulta, l'artista Vittorio Zanella organizza uno spettacolo con burattini, per intrattenere i più piccoli



San Paolo (Brasile) 2018 - Il Circolo Emilia-Romagna di San Paolo organizza una conferenza dedicata al tema del patrimonio storico e culturale, all'indomani del drammatico incendio del Museo Nazionale di Rio de Janeiro



crediti

Coordinamento:

Dott. Alessandro Criserà

A cura di:

Ana Liza Serra e
Diana Constantinescu

Fonti:

*"Rapporto italiani nel mondo",
Fondazione Migrantes, 2001-2017;
"Statistiche ufficiali, governative e
istat, sull'emigrazione dalla regione
Emilia-Romagna e dalle sue
province tra il 1869 e il 2016",
Prof. Fausto DeSalvo;
"Catalogo dell'emigrazione
femminile dell'Emilia-Romagna",
progetto della Consulta degli
emiliano-romagnoli nel mondo
(2007-2008).*

Si ringraziano per la preziosa collaborazione:

Dott. Renzo Bonoli
Prof. Fausto Desalvo

Crediti Fotografici:

Immagini "Emigrare Ieri": mostra fotografica *"Lo sguardo altrove: cento anni di emigrazione emiliano-romagnola tra storia e memoria"* a cura di Renzo Bonoli e Rocchino Mangeri, Istituto Fernando Santi con il contributo della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Immagini "Emigrare oggi": documenti provenienti direttamente dai giovani protagonisti e dalle pagine Facebook e Instagram della Consulta.

Immagini relative al tema *"Le comunità nel mondo"*: archivio fotografico delle attività delle associazioni iscritte all'Elenco regionale delle associazioni e provenienti dall'archivio dell'Istituto Fernando Santi.

Immagine di copertina: fotografia di Mateo Pellacani, giovane consultore argentino, raffigurante la festa della comunità italiana a Cordoba (2018). Pubblicata su @emiliaromagna_nelmondo